

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 395

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI

(Esercizio 2019)

Trasmessa alla Presidenza il 5 marzo 2021

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
(INSV)

2019

Relatore: Consigliere Maria Luisa Romano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Paola Fazio

Determinazione n. 17/2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 febbraio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, e delle "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Istituto nazionale di studi verdiani è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle citate determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa Romano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto nazionale di studi verdiani per detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Luisa Romano

PRESIDENTE AGGIUNTO

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI.....	6
3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E PERSONALE.....	9
4. INCARICHI E CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	12
5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE	14
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
7. ATTIVITA' CONTRATTUALE	23
8. GESTIONE E BILANCI.....	25
8.1 Elementi di contesto	25
8.2 Analisi del conto economico	27
8.3 La situazione patrimoniale.....	32
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	36

INDICE TABELLE

Tabella 1- Costo per il personale.....	11
Tabella 2 - Incarichi e contratti di collaborazione per attività istituzionali 2016-2019.....	12
Tabella 3 - Terreni e fabbricati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.....	15
Tabella 4 - Gestione patrimoniale ordinaria 2019.....	18
Tabella 5 - Volumi venduti e ricavi percepiti.....	21
Tabella 6 - Attività negoziale.....	23
Tabella 7- Risultati della gestione.....	26
Tabella 8 - Conto economico.....	28
Tabella 9 - Contributi da Stato e altri.....	30
Tabella 10 - Stato patrimoniale.....	33
Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali.....	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Istituto nazionale di studi verdiani" (d'ora in avanti INSV) relativamente all'esercizio finanziario 2019, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2018 ed è stato reso con determinazione n. 95 del 18 luglio 2019, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV n. 191.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Istituto nazionale studi verdiani con sede in Parma, già Ente pubblico trasformato in fondazione culturale con d.p.c.m. 9 aprile 2002, a norma degli artt. 2, comma 1, lettera a) e 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, ha celebrato nel 2019 i sessant'anni dalla propria nascita¹.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact), dal quale riceve contribuzioni ordinarie annue, sebbene non compaia nella ricognizione degli enti controllati dallo stesso, effettuata con d.m. 27 marzo 2015.

I suoi compiti² e la sua articolazione organica sono definiti dallo statuto, redatto per atto pubblico in data 19 dicembre 2002 e fatto oggetto di una profonda revisione nel corso del 2019 su iniziativa del nuovo Presidente, insediatosi nel dicembre 2018. Le innovazioni statutarie sono state perfezionate con delibera del Consiglio di amministrazione in data 4 dicembre 2019, a seguito delle approvazioni formali da parte degli Enti fondatori, secondo i rispettivi ordinamenti, ed annotate nel registro prefettizio di Parma in data 29 gennaio 2020, in conformità alle disposizioni di cui al d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 391.

Si precisa che - secondo quanto in atti - nessuna relazione illustrativa formale ne ha accompagnato la sottoposizione al Consiglio in fase approvativa.

L'iniziativa, stando a quanto evidenziato dall'Ente, è stata occasionata dalla rilevante implementazione del patrimonio disponibile avvenuta nel 2017, per effetto dell'acquisizione in eredità di cespiti immobiliari di cospicuo valore, pervenuti da parte dell'ex Direttore scientifico. In tale contesto - che ha posto la Fondazione dinanzi alla necessità di intraprendere una gestione di tali beni idonea almeno a remunerare i connessi oneri a carico della proprietà - si è ritenuto di introdurre una separazione netta fra poteri di indirizzo strategico-patrimoniale e poteri di indirizzo esecutivo-gestionale, dapprima del tutto sfumata essendo entrambe le attribuzioni concentrate nel Consiglio di Amministrazione, statutariamente concepito come Organo collegiale rappresentativo dei soci fondatori.

¹ L'Ente fu costituito nel 1959 ad iniziativa di Mario Medici, musicologo modenese appassionato della figura di Giuseppe Verdi, e nel giro di pochissimo tempo si formò una propria identità istituzionale ottenendo il patrocinio dell'Unesco il 25 febbraio 1960. Tre anni più tardi, con l. 26 febbraio 1963 n. 290 fu nominato Ente di diritto pubblico ed è stato integralmente riordinato con l. 3 aprile 1989 n. 123. Delle varie trasformazioni si è dato ampiamente conto nei referti precedenti di questa Corte, ai quali qui si rimanda.

² In coerenza ed in linea di continuità con le finalità dell'Ente pubblico dal quale la Fondazione è derivata, i suoi compiti consistono nella tutela, valorizzazione e diffusione dell'opera di Giuseppe Verdi. Essi si sostanziano concretamente in attività di ricerca e studio applicata alla elaborazione di studi, collane e periodici; della edizione di versioni critiche musicali e di documenti e carteggi; dell'organizzazione di seminari, convegni e congressi, esposizioni e mostre.

Con la promossa revisione dello statuto, perfezionatasi come detto nel gennaio 2020, si è proceduto innanzitutto ad istituire, fra gli organi, l'Assemblea dei soci fondatori, titolare delle decisioni generali, ed a revisionare conseguentemente le competenze del Consiglio di amministrazione, chiamato a gestire il bilancio, nonché ad attuare gli indirizzi assembleari.

Da tale rilevante modifica, poi, è scaturito un più ampio e complessivo riassetto della *governance* dell'Ente, che ha investito sia la riorganizzazione dell'attività di direzione scientifica, sia la migliore categorizzazione delle figure dei soci con prerogative decisionali e l'istituzione della figura del Presidente onorario.

In particolare, riguardo all'attività scientifica le nuove norme statutarie hanno superato la ripartizione dicotomica fra ambiti decisionali strategici, affidati formalmente alla competenza di apposito organo (Comitato scientifico), e ambiti istruttori e di supporto, attribuiti ad una figura direttiva monocratica, con spazi decisionali sostanzialmente molto ampi nelle scelte di offerta ed intervento culturale della Fondazione.

In effetti, come affermato in atti, tale funzione amministrativa è stata per lungo tempo esercitata da un Direttore che ha svolto un ruolo determinante - reputato assorbente ed infungibile con identiche caratteristiche - nel percorso di crescita dell'Istituto e nell'elaborazione delle sue strategie scientifiche. In sede di modifica statutaria, perciò, si è inteso rafforzare il raccordo fra il Direttore, nominato fiduciariamente dal Consiglio di amministrazione e per un periodo coincidente con quello di durata in carica di tale Organo, e il Comitato scientifico, quale organismo amministrativo collegiale del Direttore stesso e dal medesimo presieduto. Ciò per consentire una sostanziale condivisione delle conoscenze e delle iniziative programmatiche.

In quest'ottica, la figura del Direttore scientifico del vecchio statuto è stata sostituita con la figura del Direttore del Comitato scientifico, esplicitando che tutti gli incarichi di cui trattasi sono affidati a titolo gratuito.

L'introduzione dell'Assemblea dei soci, oltre ad una ridefinizione delle competenze del Consiglio di amministrazione e del Presidente della Fondazione, ha comportato una più puntuale disciplina delle categoria dei soci fondatori c.d. riconosciuti, cioè delle persone fisiche e/o giuridiche che, per aver contribuito significativamente allo sviluppo dell'Ente con risorse finanziarie, apporti patrimoniali, attività e servizi, sono stabilmente rappresentate in Assemblea con diritto di voto accanto ai soci fondatori originari, fissando il procedimento e i

presupposti per l'attribuzione di tale qualità³. Parimenti, il nuovo statuto ha previsto la categoria dei soci sostenitori, in sostituzione di quella dei soci partecipanti, contemplata dal previgente statuto.

Le nuove regole statutarie (art. 10), infine, hanno introdotto la figura del Presidente onorario, carica con valore simbolico e priva di poteri decisionali, alla quale possono essere delegati compiti di rappresentanza istituzionale in eventi o cerimonie pubbliche.

Nel 2019 la compagine associativa non ha subito alcuna variazione rispetto al passato, risultando composta unicamente dai n. 6 soci fondatori di diritto, cioè dai sottoscrittori dell'atto costitutivo originario (Mibact, Comuni di Parma e di Busseto, Università degli studi e Conservatorio musicale "Arrigo Boito" di Parma, Famiglia Carrara -Verdi).

Nessuno dei soci di cui trattasi risulta aver erogato nell'anno 2019 contribuzioni in denaro, ad eccezione del Ministero per i beni culturali, che ordinariamente contribuisce al finanziamento della Fondazione – secondo le regole vigenti per gli ex Enti pubblici culturali privatizzati ai sensi del d.lgs. n. 419 del 1999– e del comune di Parma che ha partecipato ai costi di esercizio con una assegnazione finanziaria di euro 5.000,00.

La Fondazione dispone di un regolamento delle missioni e dei rimborsi spese, nonché di un c.d. decalogo di regole interne per il conferimento di incarichi di collaborazione mediante contratti di prestazione d'opera intellettuale ex artt. 2229 e ss. del Codice civile, atti entrambi approvati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente in data 28 giugno 2018 e 15 marzo 2017.

Non risultano adottati altri atti regolamentari concernenti l'organizzazione amministrativa e la gestione contabile, per le quali le uniche norme di riferimento specifiche si rinvergono a livello statutario.

Al riguardo, giova qui evidenziare che lo statuto della Fondazione nella versione vigente a tutto l'esercizio 2019, affidava ampi poteri organizzativi al Segretario generale, quale figura apicale preposta alla struttura, demandandogli *in toto* non solo il coordinamento degli uffici e servizi dell'Ente ma anche la nomina del personale dipendente e la determinazione degli elementi essenziali del rapporto di lavoro (prestazioni e corrispettivi), con il solo obbligo di riferire delle iniziative adottate al Consiglio di amministrazione, responsabile della sua

³ A norma dell'art. 4 dello statuto *Soci di diritto della Fondazione i Fondatori presenti o rappresentati all'Atto costitutivo della Fondazione. La qualifica di Socio Fondatore può essere altresì riconosciuta alle persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private, e agli enti, anche aventi sede all'estero, che abbiano successivamente contribuito e che contribuiranno, anche in via non continuativa, all'incremento del patrimonio con donazioni o erogazioni in danaro, beni materiali e immateriali, attività o servizi, e ai quali l'Assemblea attribuisca tale qualifica, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, in relazione alla rilevanza dell'apporto.*

nomina. Tale impostazione di stampo verticistico risulta in parte superata dalle nuove norme statutarie che attribuiscono al Consiglio di amministrazione, innovato nelle attribuzioni, competenze regolamentari e deliberative in materia di organizzazione e di assunzioni del personale. Nel nuovo assetto, peraltro, è assegnato al Presidente il compito di procedere ad assunzioni e conferimenti di incarichi, secondo le deliberazioni consiliari.

Quanto alla contabilità, le norme statutarie si limitano a stabilire la ciclicità annuale del bilancio e i tempi di approvazione, rinviando direttamente alle disposizioni del codice civile, ed in particolare a quelle del Titolo II del Libro V, Capo III, Sez. III, per ciò che attiene ai caratteri del sistema contabile e alle scritture che ne rappresentano componenti obbligatorie, integrate da quelle previste dalla normativa previdenziale e fiscale.

La Fondazione non è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa che la normativa nazionale riconnette a tale iscrizione.

L'Istituto ha adottato iniziative volte a prevenire la corruzione e finalizzate alla attuazione dei correlati principi di trasparenza, affidando le funzioni di Responsabile al proprio Presidente e aggiornando il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità" (PTPC) relativo al periodo 2019-2021.

In ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per l'esercizio 2019 risulta redatta l'apposita relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal detto PTPC, con pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui la Fondazione si è dotata e nella quale pubblica regolarmente anche le relazioni della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

2. ORGANI

Nel corso del 2019, la Fondazione ha ancora operato con gli organi previsti dallo statuto in versione originaria e cioè: Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato scientifico e Collegio dei revisori.

Nell'assetto di *governance* tracciato da tali disposizioni, ormai superate, il Presidente - rappresentante legale della Fondazione verso i terzi ed in giudizio - era espresso fiduciarmente dal Consiglio di amministrazione, divenendone componente di diritto.

Il Presidente in carica nel 2019 è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2018, proprio in applicazione di tali norme statutarie. Detto mandato, la cui durata è prevista in quattro anni con possibilità di un unico rinnovo, è ancora in corso fino a naturale scadenza, in linea con la specifica disposizione transitoria inserita nel nuovo statuto. Si evidenzia, fin d'ora, che le dette modifiche statutarie intervengono sul potere di nomina del Presidente, assegnandolo al nuovo organo dell'Assemblea dei soci e arricchiscono l'elencazione - peraltro *per tabulas* valevole a titolo meramente esemplificativo - dei poteri presidenziali, in raccordo con quelli del Consiglio di amministrazione, anch'esso innovato nella composizione e nelle attribuzioni istituzionali.

Anche gli altri Organi della Fondazione in carica nel 2019 - Consiglio di amministrazione, Comitato scientifico e Collegio dei revisori - risultano incardinati a norma dello statuto in vigore in tale annualità, con i caratteri ed i poteri già evidenziati nei precedenti referti ai quali si rinvia.

In particolare, giova qui rammentare che il C.d.a. - in concreto composto dai soli rappresentanti dei sei soci fondatori di diritto, oltre al Presidente, ed avente durata quadriennale - si è insediato in data 14 dicembre 2018. Nel corso del 2019 il Consiglio si è riunito 9 volte. Le nuove disposizioni statutarie confermano la descritta situazione di fatto, escludendo anche in via formale che a tale Organo possa prendere parte una rappresentanza, sia pure contingentata, dei soci sostenitori.

Nel febbraio del 2020, la prima Assemblea convocata a norma del nuovo Statuto ne ha parzialmente modificato la composizione soggettiva, con la nomina di nuovi rappresentanti da parte di alcuni soci di diritto, per il resto confermandone composizione e durata in carica complessiva fino a tutto il 2022, a completamento del quadriennio.

Il Collegio dei revisori, la cui composizione è fissata dal vecchio e dal nuovo statuto in modo invariato e conformemente al dettato dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, è stato riconfermato dal Consiglio di amministrazione nel gennaio 2019 per i componenti espressi dalla Fondazione; il componente di nomina Mibact si trovava in corso di carica fino a settembre del 2020. L'esame degli atti evidenzia, quindi, che l'Organo in questione è stato rinnovato parzialmente, all'occorrenza, senza una data di insediamento unica e complessiva. Si fa presente che la sostituzione del componente designato dal Mibact è avvenuta con provvedimento direttoriale del 14 settembre 2020.

Una notazione merita la declaratoria delle competenze del Collegio che muta nella nuova disciplina statutaria, venendo a ricalcare un'impostazione più spiccatamente civilistica ma meno puntuale in rapporto a natura e soggettività dell'Istituto. Invero, mentre il previgente statuto elencava i compiti del Collegio e gli adempimenti specifici al medesimo intestati, sancendo espressamente l'obbligo dei revisori di informare il Ministero vigilante e gli altri Organi della Fondazione di eventuali irregolarità riscontrate (art. 18, punti 3, 4 e 5), il nuovo, all'art. 14, si limita a ribadire che al Collegio dei revisori è affidata *“la verifica dell'attività dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione”* (punto 14. 1) e a stabilire che *“si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli artt. 2397 e seguenti del Codice civile”* nonché ad assegnare ai revisori *“la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2.409 bis c.c.”*.

Per ciò che attiene al Comitato scientifico, del quale, come detto, il nuovo statuto prevede l'espunzione dal novero degli Organi, si segnala che esso è stato rinnovato solo temporaneamente nel maggio del 2019, con la nomina dei sei membri, oltre al direttore, contemplata dalle norme all'epoca vigenti ma prevedendone - a differenza di quanto stabilito per gli altri organi - l'immediata cessazione all'atto dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni statutarie, con la contestuale individuazione di esperti aggiuntivi, destinati ad integrarne la composizione, nella diversa configurazione di organismo di supporto scientifico.

Va precisato inoltre che, secondo norme statutarie non reiterate, la Fondazione avrebbe potuto dotarsi di un organismo in rappresentanza dei soci non fondatori, denominato Comitato di consulenza gestionale, di fatto mai attivato, per mancanza di tale tipo di soci.

In ordine agli sviluppi del processo di attuazione del nuovo statuto si evidenzia che l'Assemblea dei soci fondatori di diritto, originari e riconosciuti, si è formalmente insediata nel 2020, con un'unica riunione, per prendere atto del varo delle nuove disposizioni e per l'esposta nomina e ratifica dei membri del Consiglio di amministrazione, fino alla scadenza del 14 dicembre 2022, formulando fin d'ora riserva di approfondimenti mirati nel prossimo referto sulla funzionalità degli innovati equilibri strutturali.

Ai sensi della l. 30 luglio 2010, n. 122, l'incarico dei componenti degli organi, ivi compresi quelli del Collegio dei revisori, ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso, salva la possibilità di ottenere il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute.

I costi sostenuti a tale titolo nel bilancio 2019 ammontano a 470,15 euro e sono contabilizzati alla voce viaggi e trasferte del conto economico.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E PERSONALE

Come detto, la Fondazione dispone di un Direttore scientifico che è figura monocratica rubricata nell'ambito degli uffici dirigenziali. Il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione, con incarico di pari durata rinnovabile senza limiti, ha la responsabilità dei programmi scientifici e culturali della Fondazione, dei quali cura la predisposizione e l'attuazione, a titolo gratuito e con soli rimborsi spese. Con il nuovo statuto viene preposto al Comitato scientifico. La scelta per prassi ricade su soggetti di comprovata competenza nelle discipline musicologiche e, in particolar modo, nel settore degli studi verdiani.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 aprile 2019 è stato nominato un nuovo Direttore, a seguito di procedura di selezione pubblica per manifestazione di interesse (il precedente Direttore, nominato il 2 dicembre 2015 ha terminato il mandato il 4 dicembre 2018). Al medesimo è stato riconosciuto un rimborso spese forfettario annuo, inserito a bilancio, pari ad euro 3.000, che ha sostanzialmente natura di compenso, in parziale difformità dalla gratuità enunciata statutariamente.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 febbraio 2019, a seguito di analoga procedura, è stata selezionata una professionalità per il conferimento di altro incarico amministrativo, non contemplato statutariamente. Si tratta di una figura denominata "segretario scientifico operativo", con il compito di coadiuvare il Direttore scientifico a livello organizzativo, rispondendo al Segretario generale sul piano burocratico-amministrativo.

Si tratta di un incarico ibrido che, tuttavia, non è stato attivato, nelle more del reperimento delle risorse necessarie alla sua remunerazione. Secondo quanto reso noto in istruttoria, l'incarico sarà ricoperto da uno studioso che ha già avuto rapporti di collaborazione con l'Istituto. Inoltre, nel corso del 2020 e nelle more del perfezionamento del rapporto lavorativo per l'espletamento delle funzioni in argomento, tale studioso ha avuto un incarico temporaneo a titolo di collaborazione coordinata e continuativa per un compenso annuo pari ad euro 6.000.

La questione è stata evidenziata specificamente con implicita sottolineatura della anomalia di tale scelta, in quanto estemporanea ed esulante da una pianificazione complessiva del fabbisogno funzionale. In risposta, l'Ente ha fatto presente che *"l'individuazione di una figura a supporto del Comitato scientifico e del suo Direttore non è da considerarsi permanente nel quadro organico dell'Istituto, ma nominata con carattere temporaneo in funzione di precise esigenze operative nell'ambito e nei termini del mandato del Comitato stesso"* e che siffatta nomina non solo è stata

legata a specifici progetti, ora conclusi, ma ha avuto anche durata temporalmente limitata. In tale contesto, è stato comunque puntualizzato che *“qualora eventuali e ulteriori necessità richiedessero la presenza temporanea di un Segretario scientifico, e comunque sempre in rigorosa considerazione della compatibilità di bilancio, l’Istituto procederà in piena conformità alla normativa vigente, provvedendo altresì a fornire tempestiva informazione agli Organi di controllo riguardo alle determinazioni e ai procedimenti adottati”*.

Al vertice amministrativo della Fondazione è posto il Segretario generale, le cui competenze sono individuate direttamente dallo statuto. Tale incarico è stato svolto nel 2019 da una unità di personale, con qualifica di funzionario di livello imprecisato, dipendente dalla regione Emilia-Romagna e distaccata a tempo pieno presso l’Istituto, con oneri finanziari a carico dell’Ente di appartenenza. A seguito del collocamento in quiescenza di tale funzionario, le funzioni di Segretario generale - da dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020 - sono state conferite *ad interim* all’unico dipendente dell’INSV addetto all’amministrazione, che le ha svolte inizialmente senza costi aggiuntivi a carico del bilancio. Nel 2020 il contratto è stato esteso dalle 20 ore settimanali ordinarie a 28 ore, con il riconoscimento di un’indennità di mansione pari ad euro 319 lordi mensili. Nella seduta consiliare del 18 dicembre 2020, l’incarico è stato rinnovato fino a dicembre 2023, con reinquadramento a superiore livello funzionale e retributivo.

La struttura amministrativa di supporto constava al 2019 di sole due unità di personale a tempo indeterminato, in servizio in regime di *part-time* presso l’Istituto con applicazione del CCNL per il personale del settore terziario-commercio-distribuzione-servizi.

Si trattava, in dettaglio, del responsabile amministrativo, inquadrato al livello 3°, al quale sono state conferite nell’anno anche le funzioni di Segretario generale, sebbene il medesimo fruisse per le mansioni di assunzione di un regime di *part-time* al 70 per cento, nonché di una bibliotecaria inquadrata al 4° livello retributivo - funzionale (in *part-time* al 50 per cento). Tale consistenza di personale non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito viene riportato il costo sostenuto nel 2018 e 2019 per il personale, come detto senza aggravii dovuti alla remunerazione del Segretario generale, iscritto a conto economico in apposita voce, conformemente alle regole civilistiche vigenti.

Tabella 1- Costo per il personale

	2018	2019	Var. ass.	Var. perc.
Stipendi	25.009	28.117	3.108	12,4
Oneri prev. e assistenziali	6.157	7.008	851	13,8
TFR	1.779	1.899	120	6,7
Totale	32.945	37.024	4.079	12,4
Incidenza costi per il personale sui costi totali	25,8	29,8		
Incidenza costi per il personale sul contributo ordinario	40,2	42,6		

Fonte: Bilancio INSV

Tale costo cresce rispetto ai dati dell'esercizio 2018 per euro 4.079,00 in valore assoluto e del 12,4 in termini percentuali, portandosi ad euro 37.024 (euro 32.945 nel 2018). La variazione incrementale interessa tutte le componenti stipendiali e, come riferito dall'Ente, è dovuta all'applicazione degli aumenti contrattuali automatici.

Nel complesso, l'aggregato di costo in argomento presenta incidenza crescente anche sul totale dei costi esercizio (pari al 29,8 per cento a fronte del 25,8 per cento del 2018), venendo a gravare in misura maggiore sulle disponibilità di copertura rappresentate dal contributo ordinario del Mibact (42,6 per cento, contro il 40,2 per cento del 2018), rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

4. INCARICHI E CONTRATTI DI COLLABORAZIONE

L'Ente affida abitualmente, in mancanza di professionalità interne dedicate, incarichi esterni per l'assistenza di tipo fiscale e del lavoro, la cui spesa nel 2019 è stata di euro 8.968 (euro 7.761 nel 2018, euro 8.507 nel 2017), e di tipo tecnico (informatica e sicurezza) con un onere nel 2019 di euro 3.369 (euro 720 nel 2018, euro 610 nel 2017). Nel 2019 sono, altresì, presenti collaborazioni affidate per la gestione patrimoniale immobiliare dell'Istituto e una consulenza legale pari ad euro 6.033.

La tabella che segue espone dettagliatamente le varie professionalità esterne di cui l'Istituto si è avvalso per far fronte alle attività istituzionali, in analisi pluriennale per apprezzarne al meglio gli andamenti.

Tabella 2 - Incarichi e contratti di collaborazione per attività istituzionali 2016-2019

	2016		2017		2018		2019	
	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo
Compensi a terzi	3	15.319	4	17.324	0	0	0	0
Contratti di prestazione d'opera occasionali	1	200	5	5.641	1	1.686	1	2.315
Contratti cessione diritti d'autore	18	8.460	10	18.798	3	4.211	8	10.810
Incarichi a professionisti	13	16.717	15	53.222	12	13.797	1	1.251
Collaborazioni co.co.co	0	0	1	6.800	0	0	0	0
Totale	35	40.696	35	101.785	16	19.694	10	14.376

Fonte: INSV

Nel 2019 la Fondazione ha ulteriormente ridotto il numero degli incarichi e delle collaborazioni esterne (da 16 a 10) con un abbattimento del costo pari ad euro 14.376.

Analizzando nel dettaglio le singole voci emerge che:

- si registra un unico “contratto di prestazione d’opera occasionale”, per un costo di euro 2.315, che attiene ad un incarico attribuito con affidamento diretto, per la specializzazione della materia, all’unico catalogatore presente sul territorio in materia musicale;
- i “contratti di cessione dei diritti d’autore” sono otto e si riferiscono a richieste di cessione di diritti d’autore a studiosi e professionisti specializzati in ambito musicologico, per un costo totale di euro 10.810, a fronte dei 3 contratti del 2018, per un costo totale di euro 4.211;
- è stato affidato un unico “incarico a professionisti” con un costo di euro 1.251 a fronte dei 12 incarichi attribuiti nel 2018. Si tratta, in particolare, di incarico per un progetto di divulgazione scientifica in ambito musicologico;
- non si registrano collaborazioni co.co.co..

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE

Particolare rilievo hanno assunto nel recente passato e nell'anno 2019 le iniziative assunte dall'Ente in materia di gestione del patrimonio immobiliare, che per tale motivo si reputano meritevoli di esame in questa sede di controllo.

Al riguardo, va precisato che l'art. 3 del rinnovato statuto interviene significativamente sulla disciplina del patrimonio della Fondazione, già oggetto dell'art. 6 della previgente normativa statutaria, introducendo una distinzione espressa (in precedenza non altrettanto chiara) fra beni immobili e valori mobiliari costituenti, a norma dell'art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 419 del 1999, il fondo di dotazione che l'Ente ha l'obbligo di mantenere e conservare ai sensi dell'art. 6, comma 7, della medesima normativa, ed altri beni, anche immobili, e/o contribuzioni, donazioni, oblazioni, legati ed erogazioni non destinati specificamente ad implementare tale fondo. I beni del secondo tipo integrano il fondo di gestione che, in ogni caso, è vincolato al perseguimento degli scopi della Fondazione ed è impiegato in modo da preservarne il valore ed ottenerne rendimenti per l'attività istituzionale.

L'accennata modifica è stata introdotta per garantire la gestione utile dei beni immobili acquisiti in proprietà piena dalla Fondazione nel 2017, non adibiti direttamente ad uffici o locali ad uso istituzionale, rendendo possibile sostenere le spese connesse.

In tale contesto, giova rammentare che la Fondazione dal 2016 non è allocata in immobili di proprietà, ma ha sede presso alcuni locali (tre ambienti al primo piano e due nei sotterranei destinati ad uso magazzino) di un Palazzo storico (Palazzo Cusani - Casa della Musica) di proprietà del Comune di Parma, affidati in concessione gratuita con una apposita convenzione⁴, che contempla quale unico onere in carico la partecipazione alle spese condominiali. L'Istituto può, altresì, richiedere l'utilizzo di spazi comuni del medesimo stabile (quali l'Auditorium e la sala di ascolto) per le proprie attività.

I costi sostenuti per la sede, pertanto sono piuttosto contenuti e liquidati su richiesta del Comune proprietario. Secondo quanto in atti, per gli anni 2016-2019, l'Ente non ha effettuato

⁴ L'Ente si è trasferito in questa sede, a seguito dell'adozione da parte del comune di Parma della deliberazione di Giunta n. GC-2016-402 del 9 novembre 2016 con la quale è stato espresso l'indirizzo favorevole per la stipula di una convenzione culturale tra il Comune di Parma - Servizio Casa della Musica e l'Istituto nazionale di studi verdiani per il perseguimento delle politiche culturali musicali del Comune di Parma e per la concessione di spazi di Palazzo Cusani, la cui gestione era affidata in concessione a Parma Infrastrutture S.p.A.. Il contratto di concessione gratuita dei locali è stato stipulato dalla medesima società con INSV in data 12 giugno 2018.

alcun pagamento delle quote di condominio a proprio carico, non avendo ricevuto richieste in tal senso, provvedendo tuttavia ad accantonare in bilancio il dovuto, a titolo di ratei passivi. Tale modalità di contabilizzazione, pur non pienamente condivisibile trattandosi di costi annui che a parere della Sezione configurano un debito verso terzi, permette in ogni caso di evidenziarne l'incidenza sul conto economico.

Molto più elevati sono, invece, gli oneri connessi agli immobili ereditati (due appartamenti e due terreni), di cui già l'Istituto era nudo proprietario dal 2012 e recentemente acquisiti in proprietà piena.

Detti beni, dei quali l'Ente ha dovuto curare la valutazione a fini contabili, sono stati iscritti a stato patrimoniale, a partire dal 2018, determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali, peraltro interamente e separatamente accantonato a riserva patrimoniale (con iscrizione di apposita posta denominata "Riserva da donazione").

Tabella 3 - Terreni e fabbricati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (*)

	31/12/2018	31/12/2019
Terreni Pettorazza Grimani (RO)	282.266	0
Terreni di Adria (RO)	719.898	719.898
Appartamento ad uso abitativo in Venezia	728.142	731.313
Appartamento ad uso abitativo in Roma	837.710	897.726
Totale	2.568.016	2.348.937

Fonte: Bilancio INSV

(*) nel bilancio 2019 sono stati portati ad incremento del valore degli immobili di Roma e Venezia alcuni oneri di manutenzione straordinaria, di cui si riferirà nel proseguo.

L'entità di tali *asset* patrimoniali nel 2019 ha subito una leggera variazione decrementale, data dal saldo algebrico di alcune operazioni gestionali attive e passive realizzate nell'esercizio, consistenti in particolare nell'alienazione dei terreni Pettorazza Grimani siti in Rovigo e nella realizzazione di opere di manutenzione straordinaria i cui costi sono stati patrimonializzati.

Secondo quanto affermato in atti, la titolarità di tali beni ha impegnato l'Istituto nell'assunzione di iniziative volte a razionalizzarne la gestione, con abbattimento degli oneri a carico della proprietà, riduzione dei rischi di connesse sopravvenienze passive impreviste e operazioni per trarne rendite utilizzabili per le attività sociali.

In quest'ottica, nel corso del 2019 è stata conclusa la vendita sopra menzionata, che ha comportato un ricavo complessivo pari ad euro 250.000, in parte utilizzati per finanziare

interventi di manutenzione straordinaria sugli altri immobili ereditati ed in parte costituenti disponibilità liquide al 31 dicembre 2019.

Osserva la Sezione che tale operazione, avvenuta ad un prezzo inferiore al valore di libro, ha comportato un decremento patrimoniale pari ad oltre 32.000 euro.

Di essa, tuttavia, l'Istituto ha reputato la convenienza in ragione della decisione di investire il capitale ricavato in titoli e fondi, a basso rischio ed a tasso di interessi garantito, in modo da ottenere un ricavo annuo da destinare agli scopi istituzionali.

In tale contesto, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2020, ha valutato tre proposte di investimento a capitale garantito, optando per la sottoscrizione di una polizza assicurativa a tasso fisso dell'1 per cento annuo, con possibilità di riscatto senza penali dopo il primo anno, e dando mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del contratto, per un capitale nozionale pari ad euro 180.000, cioè con la parte del ricavo netto dell'effettuata vendita non utilizzata per spese diverse.

L'operazione in argomento non è stata sottoposta all'attenzione del Ministero vigilante, che su di essa si è pronunciato favorevolmente solo con il voto espresso in seno al Consiglio di amministrazione. Al riguardo, inoltre, non vi sono state osservazioni critiche da parte dei revisori contabili.

Sul punto e con riguardo agli eventuali altri atti di gestione straordinaria che dovessero interessare il patrimonio acquisito la Corte conferma quanto espresso nelle precedenti relazioni circa l'opportunità di garantire una condivisione argomentata e specifica da parte del Mibact, non limitata alla sola manifestazione di consenso resa in Consiglio di amministrazione, quale socio fondatore.

Nel 2019, sempre nelle prospettive di utile gestione sopra indicate, la Fondazione si è fatta carico di importanti ed improcrastinabili interventi di manutenzione straordinaria relativi agli immobili di Roma e Venezia, sia di propria pertinenza, sia decisi a livello condominiale, con costi pari a complessivi euro 76.417.

Tali interventi, pur volti a garantire la conservazione e la piena fruibilità dei singoli beni, nonché ad evitare danni maggiori, hanno comunque gravato sostanzialmente sul bilancio, accanto alle ordinarie spese di gestione, per complessivi euro 113.787, comportando oneri che sebbene gestiti in contabilità direttamente a stato patrimoniale, hanno richiesto non solo apposita copertura, ma anche il reperimento di corrispondente liquidità. Si tratta di oneri che la Fondazione reputa insostenibili in una possibile reiterazione annua di pari consistenza.

Ciò, secondo quanto riferito agli atti ha determinato l'avvio di stime e valutazioni volte a dismettere anche i due appartamenti di Roma e Venezia, portate avanti anche nel 2020. L'Ente ha riferito di aver soprasseduto, per ora, alla ricerca di compratori, in considerazione della situazione di scarsa convenienza di mercato venutasi a determinare per effetto della pandemia in corso. Ha, comunque, assicurato, che fornirà periodicamente ogni aggiornamento sulle dette iniziative agli uffici competenti del Mibact e alla Corte dei conti.

Di fatto, ad avviso di questa Corte e ferme le scelte di merito di spettanza dell'Ente, ogni decisione di questo tipo andrebbe accuratamente vagliata con stime di convenienza puntuali, anche di natura prospettica.

Tabella 4 - Gestione patrimoniale ordinaria 2019

Prospetto riassuntivo affitti immobili e costi gestione immobili		
Entrate da affitti	40.404,41	
Uscite per gestione immobili	37.370,00	
saldo positivo	3.104,41	
ENTRATE		TOTALI PARZIALI
AFFITTI		
Affitto appartamento Roma; 10 mesi fino a scadenza contratto	23.000,00	
Affitti terreni (escluso Pettorazza che è stato venduto)	17.404,41	
TOTALE ENTRATE	40.404,41	
USCITE		
PATRIMONIO IMMOBILIARE		
Spese condominiali		5.500,00
Spese condominiali immobile Roma	500,00	
Spese condominiali immobile Venezia	5.000,00	
Consulenze		6.250,00
incarico consulenza legale	5.500,00	
Incarico (Roma) - gestione inquilino ordinaria	750,00	
Assicurazioni		580
Assicurazione appartamenti	580,00	
Spese immobili		40
interessi caparra inquilino	40,00	
Tasse e tributi		14.800,00
Consorzio di bonifica Adria e Pettorazza	2.800,00	
IMU appartamento Venezia	3.500,00	
IMU appartamento Roma 2019	3.600,00	
IMU terreni	3.800,00	
TARI Venezia	1.100,00	
Imposte sul reddito		10.100,00
IRAP	1.500,00	
tassazione affitti, immobili e terreni	8.600,00	
TOTALE	37.370,00	37.370,00

Fonte: INSV

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività di studio e di ricerca promosse dall'Istituto si realizzano innanzitutto attraverso le strutture della Biblioteca, dell'Archivio della corrispondenza verdiana, dell'Archivio visivo e della Discoteca.

La Biblioteca è specializzata nella musica e nel teatro in musica dell'Ottocento, con particolare riferimento all'opera e alla vita di Giuseppe Verdi, e custodisce circa ventimila volumi. I cataloghi della Biblioteca sono presenti nel Catalogo collettivo del Servizio bibliotecario nazionale (SBN).

L'Ente è dotato del libro dell'inventario dei beni librari. Il criterio di assegnazione dei valori di libro è quello del valore d'acquisto. Non vengono registrati e patrimonializzati i volumi acquistati annualmente per la biblioteca. I volumi acquisiti vengono infatti calcolati come costi (e quindi inseriti nel bilancio per il loro valore d'acquisto) e non come beni ammortizzabili.

Nel 2019 la Biblioteca ha acquistato 22 volumi e ne ha acquisiti altri 57 attraverso lo strumento dello scambio con altre Istituzioni⁵ e con autori/curatori. In particolare, nel 2019 si segnala la collaborazione con l'Istituto per i beni musicali del Piemonte, che ha richiesto l'intera collezione della rivista-annuario «Studi verdiani» in cambio di pubblicazioni e la collaborazione con il Dipartimento di lettere e filosofia dell'Università di Firenze, concretizzata nell'invio di materiali per la mostra virtuale "Scontri di carta e di spada. Il duello nell'Italia unita tra storia e letteratura".

Nel terzo anno di attività nella nuova sede di Palazzo Cusani, la Fondazione ha rilevato il mantenimento di buon livello di frequentazione della Biblioteca (ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani)⁶, con un interesse attribuito all'impegno speso nel costante aggiornamento bibliografico delle collezioni che comprendono tutte le nuove monografie su Verdi e il teatro d'opera dell'Ottocento e altri volumi di argomento musicale non strettamente verdiano, in alcuni casi posseduti in Italia solo dall'Istituto.

⁵ Sono attivi scambi con le seguenti Istituzioni: Biblioteca di Casa della Musica, Accademia di Santa Cecilia, Fondazione Cini di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Centro Studi Giacomo Puccini-Lucca, Fondazione Donizetti, Centro studi Boccherini, *Centre National de Costume de scène de Moulins*, *Hochschule für Musik und Tanz di Köln*, Biblioteca dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro comunale di Bologna.

⁶ In particolare, la Biblioteca, nel 2019, è stata frequentata da 36 studiosi italiani (ricercatori, studenti, professori) e 11 stranieri di vari paesi europei ed extraeuropei (Spagna, Francia, Svizzera, Danimarca, Canada); 67 sono state le richieste di materiale via internet, di cui 19 di provenienza straniera.

In tale ambito, si collocano la custodia e la valorizzazione dell'Archivio della corrispondenza verdiana, particolarmente completo e comprensivo di n. 144 lettere originali di Verdi ad Arrigo Boito, nonché della Discoteca storica, che raccoglie circa 3.300 incisioni discografiche verdiane in 78, 45 e 33 giri, a partire dalle più antiche risalenti all'inizio del Novecento, venendo a rappresentare un'importante collezione.

L'Istituto svolge un servizio al pubblico, garantendo la consultazione, sia in presenza sia *on line*, del materiale librario e archivistico depositato presso la sede.

Nel corso dell'esercizio, a questi fini, la Fondazione ha proseguito anche nell'attività indirizzata alla catalogazione e digitalizzazione di periodici, atti di convegni, fondi dei programmi di sala teatrali relativi ad opere verdiane, nonché delle incisioni discografiche di un'importante collezione custodita in biblioteca (c.d. Fondo *Brunn*).⁷

L'Istituto provvede alla diffusione della cultura verdiana anche mediante la produzione e vendita di testi tematici, in formato cartaceo e digitale.

Le vendite cartacee hanno subito nel 2019 un'ulteriore contrazione, che l'Ente attribuisce alla ridotta attività di pubblicazione svolta, dedicata nel 2019 alla sola implementazione dell'Annuario degli "Studi verdiani" con il nuovo volume n. 28. Tale contrazione, a conferma di una progressiva tendenza negativa manifestatasi a partire dal 2015, ha avuto riflessi sull'entità dei ricavi derivanti dal segmento gestionale in argomento, anch'essi ridottisi a euro 3.361,00.

⁷ Nei primi mesi del 2019 sono terminati, grazie alle attività e le risorse finanziarie della Direzione Generale Archivi del Mibact e della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Regione Emilia Romagna, i lavori di digitalizzazione e catalogazione del fondo dei cosiddetti "Abbozzi musicali verdiani", depositati dal 2017 presso l'Archivio di Stato di Parma. Tali digitalizzazioni sono state rese consultabili a partire da metà anno a musicologi di varie nazioni (Danimarca, Germania, Francia, Regno Unito, Brasile).

Tabella 5 - Volumi venduti e ricavi percepiti

	2016	2017	2018	2019
Numero copie vendute	492	455	295	284
Ricavo per copie cartacee	5.702	6.034	3.396	3.361
Ricavo medio per volume	11,6	13,3	11,5	15,6

Fonte: Relazione sull'attività scientifica 2019 INSV

Pur con i segnalati andamenti, peraltro, le vendite del formato cartaceo restano prevalenti rispetto a quelle del formato digitale (euro 1.206), caratterizzate come cessioni di pacchetti/licenze ad uso di università e altre istituzioni di studio⁸.

La Fondazione, comunque, ha dedicato particolare attenzione nel corso dell'anno alla puntualità nella redazione e alla qualità della rivista *Annuario scientifico «Studi verdiani»*, rinnovandone interamente il Comitato direttivo, supportato da un nucleo redazionale specialistico, e allineandola agli *standard* (*peer review* doppio cieco, *board* consultivo distinto da direzione, pubblicazione in più lingue, presenza di *abstracts*, ecc.) richiesti per il mantenimento del suo rango scientifico internazionale. Nell'anno oggetto di esame è stata, altresì, avviata la preparazione del fascicolo numero 29, ricco di contributi di studiosi italiani e stranieri, pubblicato nei primi mesi del 2020.

Le finalità istituzionali dell'Ente si esplicano anche attraverso, l'organizzazione di congressi, convegni, incontri di studio e corsi, nonché attraverso l'allestimento di mostre tematiche e di audizioni discografiche.

La Fondazione sottolinea che le dette attività sono svolte anche in collaborazione con Università, istituzioni territoriali e altri enti culturali operanti nel campo musicologico, sia italiani (Comune di Parma, Università di Parma, Conservatorio di musica "Arrigo Boito", Teatro Regio di Parma, Fondazione Andrea Borri di Parma, Comitato scientifico del Festival Verdi), sia stranieri (*Institut de Recherche en Musicologie* (IREMUS) di Parigi e Università di Berna *Institut für Musikwissenschaft der Universität*, sezione di musicologia).

Segnala anche i rapporti in convenzione con l'*American Institute for Verdi Studies* e con il *Rotary Club* di Parma per il finanziamento di attività di ricerca scientifica e di formazione.

⁸ I contenuti digitali dell'Istituto sono presenti in forma di pacchetti/licenze presso le seguenti Istituzioni: Università di Liegi, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Sassari, Università di *Stanford*, *American Academy Rome*, Università di Roma LUMSA, *University of Cambridge*, Biblioteca Nazionale di Padova, Fondazione Spazio Reale, *University of Auckland*, *Collection Svenska*, *Collection Sassari*, Siena, *Collection Stanford*, *Collection Custom New York Public Library*, Biblioteca Nazionale Napoli.

Tra le iniziative di maggior rilievo adottate nell'esercizio 2019, la Fondazione evidenzia la gestione della XIX^a edizione del Premio internazionale *Rotary Club* di Parma "Giuseppe Verdi" che ha avuto ad oggetto l'avvio di un progetto di ricerca intitolato "Nell'officina poetica di Verdi: studio sul processo compositivo di *Falstaff*", connesso alla possibilità di accedere presso l'Archivio di Stato di Parma agli autografi musicali di Verdi in precedenza custoditi nella Villa Verdi di S. Agata⁹.

Nel 2019, poi, è stato pubblicato il volume celebrativo dei 60 anni dell'Istituto, intitolato "*Questione di anima. Sessant'anni all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani*", a cura di Giuseppe Martini, nell'ambito della collana "Quaderni dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani", raccolta antologica di saggi giunta al n. 9.

Quanto ai progetti scientifici e divulgativi in collaborazione con altre istituzioni, vengono menzionate:

- collaborazione al progetto di ricerca per il Fondo Integrativo di Sostegno alla Ricerca (FISR) 2019, presentato dalle Università degli Studi di Pavia e Parma dal titolo "Archivio digitale verdiano/Digital Verdi Archive (DIVA)", al quale INSV partecipa mediante la messa a disposizione del proprio patrimonio documentari e bibliografici;
- adesione e partenariato al progetto del Teatro Regio di Parma nell'ambito della competizione internazionale "Fedora Prize" riservata a progetti di sviluppo di applicazioni informatizzate in campo teatrale e culturale; l'Istituto nazionale di studi verdiani ha aderito in qualità di *partner* al progetto "A life in music" promosso dal Teatro Regio di Parma, inerente lo sviluppo di un *mobile game* (gioco per dispositivo mobile) inerente le opere e la figura di Giuseppe Verdi, destinato alla loro divulgazione presso un pubblico internazionale di nuova generazione;
- contatti progettuali con il Centro Studi "G. Puccini" di Lucca per attività di ricerca dedicata ai maggiori operisti nazionali (Bellini-Catania, Rossini-Pesaro, Donizetti-Bergamo).

⁹ Nel 2018 la Direzione Generale Archivi dell'Archivio di Stato di Parma ha proceduto alle operazioni di controllo e verifica dell'archivio di Giuseppe Verdi, di proprietà degli eredi Carrara Verdi, con particolare riguardo a 66 unità di conservazione dell'epistolario di Giuseppe Verdi trasferite da Villa Verdi.

7. ATTIVITA' CONTRATTUALE

In ordine all'attività contrattuale della Fondazione, si evidenzia che la stessa, in linea con le limitate dimensioni del suo bilancio e del suo volume di affari, non risulta aver affidato commesse di valore superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e per le quali sussiste l'obbligo di bandire gare europee.

L'Ente non dispone di un regolamento per l'attività di approvvigionamento di beni e servizi né ha istituito un proprio Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi. Inoltre, non essendovi obbligato per la sua natura, non ha aderito, neppure facoltativamente, al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Istituto, come riferito in atti, procede ad affidamenti diretti, preceduti da ricerche di mercato di carattere locale e perfeziona le commesse secondo il criterio del minor costo, in ragione dell'esiguo valore e della natura degli acquisti da effettuare, motivo per cui non attua meccanismi di rotazione dei fornitori.

Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento di servizi e forniture per il funzionamento ordinario e l'attività istituzionale sono le seguenti: pulizie locali, utenze, noleggio stampante multifunzione, consulenza legale e tecnica relativa alla gestione del patrimonio immobiliare, manutenzione ordinaria locali, cessione patrimoniale di diritti d'autore, assicurazione per fabbricati e responsabilità civile.

La tabella che segue riporta il numero dei contratti stipulati nel 2019, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, e la relativa spesa sostenuta.

Tabella 6 - Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	2018		2019	
	Numero contratti 2018	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Numero contratti 2019	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Affidamento diretto	9	12.497	5	27.390
Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	4.500	1	43.900
Totale complessivo	10	16.997	6	71.290

Fonte: INSV

Complessivamente l'attività di approvvigionamento della Fondazione nel 2019 è stata caratterizzata da 6 affidamenti diretti, per un ammontare di euro 71.290, dato che trova tendenziale coerenza con quelli riportati nel conto economico, relativi ai costi non patrimonializzati per servizi e forniture imputati all'esercizio di competenza. Essi attengono sia all'assolvimento della funzione istituzionale, sia al funzionamento dell'Ente.

In particolare, gli affidamenti, per un ammontare di euro 27.390, comprendono i costi relativi a:

- rinnovo di consulenza legale e incarico per redazione atti per transazione legale (euro 6.033,14);
- incarico notarile per registrazione nuovo statuto (euro 1.250,98);
- incarico ad agenzia di comunicazione per il progetto di comunicazione dell'Istituto finanziato da Fondazione Cariparma (euro 5.448,89);
- affidamento incarico direzione lavori rifacimento terrazzo immobile a Roma (euro 12.000);
- incarico per pratiche cc.dd. di sdemanializzazione relative alla vendita del terreno sopra richiamata (euro 2.656,99).

Quanto ai lavori di rifacimento del lastrico solare dell'immobile sito in Roma, il costo s dell'incarico, affidato previo confronto di più offerte, è stato di euro 43.900.

8. GESTIONE E BILANCI

8.1 Elementi di contesto

La gestione finanziario-contabile annua della Fondazione è basata su un bilancio economico di previsione e su un bilancio consuntivo di esercizio che, per statuto, “è costituito dai documenti di cui all’art. 2423 del Codice civile e redatto secondo le modalità ivi prescritte”. Il primo è documento di pianificazione che va approvato coerentemente prima della apertura dell’esercizio di riferimento. Al riguardo si segnala che le nuove norme statutarie entrate in vigore nel gennaio 2020 ne hanno anticipato al 31 ottobre il termine di adozione, a tutto il 2019 fissato al 31 dicembre. Inoltre, hanno opportunamente eliminato la possibilità, prevista espressamente dallo statuto previgente in capo agli organi della Fondazione, di assumere impegni ed obbligazioni eccedenti gli stanziamenti previsionali, da sottoporre a ratifica successiva del Consiglio di amministrazione, in tal modo rafforzando la finalità programmatica del documento previsionale ed introducendo implicitamente l’istituto delle variazioni in corso di esercizio.

Di tale modalità di intervento sul *budget* - che si ritiene sarebbe utile proceduralizzare in norme regolamentari di cui l’Ente non dispone - si ha già un primo esempio nella discussione tenutasi nella seduta del C.d.a del 12 giugno 2020 con riguardo alla revisione in decremento di talune previsioni di spesa del 2020, rivelatesi non più necessarie in ragione del ridimensionamento necessitato dell’attività originariamente programmata, a causa della sopravvenuta situazione di emergenza pandemica.

Quanto al bilancio di esercizio, risulta in atti che il medesimo è redatto in forma abbreviata ai sensi dell’articolo 2435 *bis* del cod. civ., così come introdotto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139, ricorrendo i presupposti per l’applicazione della detta normativa semplificativa.

In concreto, il bilancio di previsione 2019 è stato approvato in data 10 gennaio 2019, in lieve ritardo rispetto ai termini statutarî all’epoca vigenti, con il parere favorevole del Collegio dei revisori. Il bilancio è stato trasmesso al Mibact, che non ha formulato rilievi.

Esso prevedeva entrate per euro 136.747,40 e spese per euro 135.861,95 con un differenziale positivo di euro 886, accantonabile in parte spesa, impropriamente qualificato in atti come avanzo (istituto inconciliabile con i principi di un bilancio previsionale, che per natura deve essere costruito in pareggio).

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal C.d.a. in data 12 giugno 2020, oltre i termini ordinari fissati dallo statuto (30 aprile), in apposita riunione telematica come consentito dall'art. 73 comma 4 del d.l. n. 18 del 2020, con un differimento che – pur solo implicitamente deliberato – appare scelta coerente con l'applicazione analogica delle disposizioni dettate dalla medesima normativa emergenziale con riguardo agli enti commerciali.

Il bilancio ha riportato il parere favorevole del Collegio dei revisori ed è stato anch'esso trasmesso al Ministero vigilante in tempi rapidi. E', inoltre, pervenuto alla Sezione nei successivi quindici giorni di rito, come per legge.

Il medesimo si compone di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è accompagnato, oltreché dal parere del Collegio dei revisori, da uno stato patrimoniale riportante la scomposizione analitica delle diverse poste contabili rispondenti allo schema classificatorio civilistico proprio del bilancio abbreviato (cd. "bilancio di verifica"), nonché da altri due documenti illustrativi, consistenti in una Relazione sulla gestione amministrativa sottoscritta dal Segretario generale e in una Relazione sull'attività scientifica, condotte nell'esercizio. Non è in atti alcuna relazione strategica del Presidente, peraltro non obbligatoria per gli enti di piccole dimensioni, facoltizzati a redigere il bilancio abbreviato. I saldi che esprimono le risultanze della gestione ciclica del 2019, sono riportati nella tabella che segue, in raffronto con quelli degli esercizi 2016-2018.

Tabella 7- Risultati della gestione

	2016	2017	2018	2019	Var. ass. 2019/2018	Var. perc. 2019/2018
Risultato economico	23.515	18.404	13.482	4.270	-9.212	-68,3
Patrimonio netto	768.505	3.354.927	3.368.408	3.331.277	-37.131	-1,1

Fonte: bilancio INSV

I dati contabili danno evidenza di una gestione dimensionalmente contenuta e strutturalmente circoscritta ad operazioni di carattere ordinario, interamente riconducibili all'attività istituzionale propria dell'Ente. Sui suoi risultati tanto economici che patrimoniali hanno, tuttavia, influito da un lato la progressiva contrazione dell'apporto finanziario pubblico e privato all'Ente, che - come si vedrà nel prosieguo - si è dimezzato nel triennio, e dall'altro la gestione degli immobili di cui l'Istituto ha consolidato la titolarità nel 2017, con aggravii straordinari non fronteggiabili a carico delle risorse ordinarie annue e dei loro flussi.

Al riguardo va, comunque, ribadito che la gestione ordinaria di tali immobili ha contribuito al mantenimento degli equilibri economici della gestione, avendo prodotto ricavi superiori ai costi, ancorché in lieve flessione rispetto al passato (euro 40.404 a fronte di euro 42.763 nel 2018).

Nella specie, l'utile di esercizio 2019 è pari ad euro 4.270 con un differenziale negativo rispetto al 2018 di euro 9.212. Il calo registrato è stato determinato dalla riduzione dei ricavi complessivi del 7,5 per cento a fronte di una riduzione inferiore dei costi complessivi del 2,8 per cento.

Il netto patrimoniale nel 2019 - addizionato dell'utile conseguito nell'esercizio, che è stato utilizzato a parziale rientro di perdite portate a nuovo, conformemente alle regole contabili ed al divieto, sancito anche statutariamente, di distribuzione di utili agli associati - ha peraltro subito un decremento pari ad euro 37.131, attestandosi in euro 3.331.277.

La maggior consistenza patrimoniale che l'Ente ha conseguito dal 2017 per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali, risulta pertanto nell'anno solo parzialmente consolidata. Su tali risultanze, ha influito, in prevalenza, l'operazione straordinaria di vendita immobiliare dianzi descritta che ha determinato introiti inferiori al valore dell'immobile alienato già iscritto in contabilità.

8.2 Analisi del conto economico

I dati del conto economico della Fondazione relativi all'esercizio 2019, riportati nella tabella che segue in comparazione con quelli delle annualità precedenti, evidenziano come i ricavi della gestione caratteristica derivino essenzialmente da contribuzioni dello Stato e di terzi, essendo assai contenuti gli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi. Tali ricavi non coprono i costi di produzione, anche al netto delle partite figurative (ammortamenti e svalutazioni, variazioni delle rimanenze), per la cui sostenibilità si rivelano fondamentali gli altri ricavi, costituiti in sostanza dalle rendite patrimoniali (fitti attivi).

Tabella 8 - Conto economico

	2016	2017	2018	2019	Var. ass. 2019/2018	Var. perc. 2019/2018
VALORE DELLA PRODUZIONE						
- Ricavi vendite e prestazioni:						
ricavi vendita beni	7.266	6.683	3.835	4.351	516	13,5
ricavi prestazioni di servizi	30	13.461	0	0	0	0,0
ricavi <i>royalty</i>	0	0	411	0	-411	-100,0
contributi da Stato e altri	141.057	196.060	84.000	85.000	1.000	1,2
contributi da soci sostenitori	3.000	0	15.000	5.000	-10.000	-66,7
erogazioni liberali	15.000	0	1.000	0	-1.000	-100,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	166.353	216.205	104.246	94.351	-9.895	-9,5
- Altri ricavi						
- affitti attivi	0	23.224	42.763	40.404	-2.359	-5,5
- cinque per mille	3.793	2.489	2.678	2.270	-408	-15,2
- sopr. attiva gestione ord.	178	1.380	278	1.630	1.352	486,3
- altri ricavi e proventi	0	8	0	65		
Totale altri ricavi	3.971	27.101	45.719	44.369	-1.350	-3,0
Totale valore della produzione	170.324	243.306	149.965	138.720	-11.245	-7,5
COSTO DELLA PRODUZIONE						
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.634	8.209	545	894	349	64,0
- Servizi	84.543	142.659	62.592	52.699	-9.893	-15,8
- Godimento beni di terzi	2.895	2.695	2.330	2.948	618	26,5
- Personale	30.662	31.998	32.945	37.024	4.079	12,4
- Var. riman. mat. prime suss. di consumo e merci	739	9.643	165	3.573	3.408	2.065,5
- Ammortamenti e svalutazioni	9.758	7.888	7.356	6.657	-699	-9,5
- amm. immobilizzazioni immateriali			1.562	1.562	0	0,0
- amm. immobilizzazioni materiali			5.794	5.095	-699	-12,1
- Oneri diversi di gestione	15.263	16.016	21.943	27.647	5.704	26,0
Totale costo della produzione	146.016	219.108	127.876	124.296	-3.580	-2,8
Differenza tra valore e costo della produzione	24.308	24.198	22.089	14.424	-7.665	-34,7
Proventi e oneri finanziari	144	0	-4	-1	3	75,0
Risultato prima delle imposte	24.452	24.198	22.085	14.423	-7.662	-34,7
Imposte sul reddito d'esercizio	937	5.794	8.603	10.153	1.550	18,0
Risultato d'esercizio	23.515	18.404	13.482	4.270	-9.212	-68,3

Fonte: bilancio INSV

Come già evidenziato, la gestione economica dell'esercizio 2019 si è chiusa con un avanzo di euro 4.270, in riduzione del 68,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 14.424, in calo del 34,7 per cento rispetto all'esercizio precedente), il saldo della gestione finanziaria e le imposte dell'esercizio, che sono aumentate a partire dal 2017 in connessione con la crescita del patrimonio immobiliare della Fondazione e che nel 2019 risultano pari ad euro 10.153.

L'utile conseguito ha contribuito al parziale ripiano delle consistenti perdite registrate dal 2002 al 2008 e che al 31 dicembre 2019 ammontano ancora ad euro 484.239.

Il valore della produzione segna un calo di euro 11.245 (da euro 149.965 ad euro 138.720), pressoché interamente determinato dal minor apporto in termini di contribuzione del socio comune di Parma.

Tale decremento è accompagnato da una riduzione non proporzionale dei costi, che - pur con una complessiva contrazione di soli 3.580 euro - tuttavia presentano significative variazioni nella composizione, con un ben più consistente decremento di quelli relativi all'acquisto di servizi, bilanciato da un maggior importo degli oneri diversi di gestione, ambito non dettagliato in nota integrativa, ma, secondo quanto riferito in istruttoria, comprensivo di costi legati alla gestione dei beni immobili.

In termini di maggior analisi, la tabella che segue offre il dettaglio dei ricavi riportati alla voce "contributi da Stato e altri", che ospita contribuzioni sia pubbliche che private diverse dai sostegni offerti nella qualità di soci. Si tratta di dati richiesti in istruttoria, considerato che la nota integrativa non contiene alcun elemento conoscitivo relativo all'assetto di costi e ricavi della gestione annua.

Tale carenza informativa va stigmatizzata, con invito all'Ente a porvi rimedio per il futuro.

Al rilievo già anticipato in pre-contraddittorio, l'Istituto ha replicato sostenendo che la nota integrativa "è stata redatta, come da voi rilevato, in forma abbreviata in piena conformità con le norme previste dal Codice Civile" e, tuttavia, con impegno nel prossimo futuro "a fornire maggiore dettaglio alle singole voci di costo, ricavo e altre di particolare importanza, integrando la Nota integrativa abbreviata con tratti tipici della Nota integrativa ordinaria". Di tali informazioni si ribadisce la sostanziale necessità.

Tabella 9 - Contributi da Stato e altri

	2016	2017	2018	2019	Var. ass. 2019/2018	Var. perc. 2019/2018
CONTRIBUTI PUBBLICI						
Contributi ordinari						
Contributo ordinario Mibact	85.178	85.178	82.000	82.000	0	0,0
Contributo Comune Parma	10.000	10.000	*	*		
Totale contributi ordinari	95.178	95.178	82.000	82.000	0	0,0
Contributi straordinari per progetti						
- Mibact (progetto Inventario Fondo storico Archivio)	3.279	3.279	2.000	0	-2.000	-100,0
- Mibact (progetto Annuario scientifico)	0	2.972	0	0	0	0,0
- Mibact (progetto biblioteca)	2.600	5.200	0	2.000	2.000	n.d.
- Mibact (contrib. speciale per convegni)	0	200	0	0	0	0,0
- Regione Emilia-Romagna (convenzione triennale)	0	18.476	0	0	0	0,0
- Progetto Presidenza Consiglio dei ministri (contributo per Celebrazioni verdiane)	40.000	0	0	0	0	0,0
Totale contributi straordinari per progetti	45.879	30.127	2.000	2.000	0	0,0
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	141.057	125.305	84.000	84.000	0	0,0
CONTRIBUTI PRIVATI						
- Rotary Club	0	0	0	1.000	1.000	n.d.
- Rotary Salsomaggiore	0	10.000	0	0	0	0,0
- Fondazione Cariparma	0	60.755	0	0	0	0,0
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	0	70.755	0	1.000	1.000	n.d.
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI	141.057	196.060	84.000	85.000	1.000	1,2
Valore della produzione	170.324	243.306	149.965	138.720		
Costi della produzione	146.016	219.108	127.876	124.296		
Incidenza dei contributi sul valore della produzione	82,8	80,6	56,0	61,3		
Incidenza dei contributi ordinari sul valore della produzione	55,9	39,1	54,7	59,1		
Rapporto fra contributi ordinari e costi di produzione (indice di copertura)	65,2	43,4	64,1	66,0		

Fonte: INSV

* A partire dal bilancio 2018 il contributo del Comune di Parma è iscritto nel conto economico alla voce "contributi da soci sostenitori".

Dall'esame dei dati, emerge che detti ricavi siano in sostanza tutti di provenienza statale. Se si eccettua, infatti, un contributo pari a 1.000 euro del *Rotary Club* di Parma, la voce risulta alimentata dalle sole assegnazioni Mibact a titolo di finanziamento ordinario (euro 82.000)¹⁰ e per la realizzazione di un progetto specifico (euro 2.000).

La Fondazione, come detto, si è giovata anche di un altro sostegno finanziario pubblico, pari ad euro 5.000 da parte del comune di Parma, allocato alla voce "contributi da soci sostenitori". Il contributo in argomento ha subito una riduzione pari alla metà rispetto alla quota ordinaria (euro 10.000) di cui il detto socio si era abitualmente fatto carico nel tempo e di ben il 66 per cento rispetto a quella più elevata corrisposta nel 2018 (euro 15.000); quest'ultima - per quanto in atti - è stata

¹⁰ Il contributo in oggetto è stato rideterminato per il triennio 2018-2020 con d.m. 23 marzo 2018 (Tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato).

riconosciuta in via straordinaria, a titolo di mera anticipazione da “recuperare” nell’annualità all’esame. Ciò porterebbe a ritenere tale abbattimento come non strutturale.

La regione Emilia-Romagna, come già indicato, ha partecipato fino al 2019 alla gestione dell’Istituto, con la concessione dell’unità di personale in distacco con funzioni di Segretario generale, di cui sosteneva gli oneri.

La Fondazione riferisce di essersi attivata nel 2019 per un’ulteriore assegnazione di fondi, pari ad euro 11.100, da parte della Fondazione Cariparma, per il finanziamento di progetti specifici da realizzare e realizzati nell’anno 2020, con contabilizzazione in bilancio tra ricavi e costi del detto esercizio.

Le entrate autoprodotte, contenute nelle poste “Ricavi vendita beni” e “Ricavi da prestazione di servizi”, si portano da euro 3.835 nel 2018, ad euro 4.351 nell’esercizio in esame. L’esiguità dei proventi propri è connessa, secondo quanto indicato dall’Ente, allo svolgimento prevalente di attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi (introiti solo dalla vendita dei libri) ed alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le sue pubblicazioni specializzate, generalmente offerte in omaggio a titolo divulgativo oppure oggetto di scambio con altre biblioteche ed enti culturali al fine di realizzare la diffusione culturale, il ritorno della stessa immagine dell’Istituto e l’arricchimento delle dotazioni della biblioteca.

Al riguardo, a seguito di richiesta da parte del Mibact del 30 gennaio 2020 di fornire elementi sulle misure intraprese per il reperimento di entrate autoprodotte, l’Istituto ha fatto presente che, oltre all’utilizzo degli interessi generati dall’investimento operato di recente del ricavato della vendita di parte del terreno, il bilancio previsionale 2020 include una serie di azioni finalizzate all’avvio di un percorso di comunicazione dell’INSV, funzionale alla costruzione e rafforzamento dell’immagine dell’Istituto stesso nei confronti degli *stakeholder* e all’impostazione di una strategia di raccolta fondi, da avviare a partire dal 2021, in merito alla quale è in corso una ricognizione relativa alla presenza sul mercato di soggetti dedicati alle attività di *fundraising*.

Nel 2019 si riscontrano, inoltre, come già evidenziato, introiti per euro 40.404 (euro 42.763 nel 2018), relativi ai canoni di locazione.

Nell’esercizio in esame, le erogazioni liberali a favore dell’Ente si azzerano (euro 1.000 nel 2018).

I costi della produzione, come detto ridottisi in misura minore rispetto ai ricavi, sono costituiti tuttora in prevalenza da oneri per i servizi (42,4 per cento), pur in contrazione in valore

assoluto, seguiti dai costi per il lavoro (29,8 per cento) e dagli oneri diversi di gestione (22,2 per cento).

Pur dando atto degli sforzi compiuti dall'Ente per mantenere il bilancio in costante equilibrio in un esercizio contrassegnato dalla riduzione dei ricavi, anche per il 2019 si evidenzia il profilo di debolezza dato dalla marcata esiguità delle contribuzioni straordinarie pubbliche, dei contributi privati e dei proventi autoprodotti, con conseguente dipendenza dagli apporti pubblici. Si tratta di un profilo della gestione in parte connaturato all'ambito "di nicchia" nel quale la Fondazione opera, ma tuttavia migliorabile con una programmazione culturale capace di ottimizzare le sinergie con altre Istituzioni pubbliche e private, nonché di ampliare l'interesse collettivo e generale per l'attività sociale svolta, anche con azioni divulgative idonee. Sul punto, questa Istituzione superiore di controllo, nel contesto delle competenze assegnate e ferme le scelte di merito rientranti nell'autonomia decisionale della Fondazione, dà atto delle iniziative adottate - specie nel corso del 2019 - nell'indicata direzione, anche mediante un rafforzamento della direzione scientifica, riservandosi di vagliarne in appresso i risultati concreti.

Nelle more e tenuto conto di quanto sopra, questa Istituzione invita, sempre nel rispetto della autonomia decisionale della Fondazione, a non sottovalutare l'importanza della fonte autonoma di finanziamento rappresentata dalle rendite delle proprietà immobiliari di cui la Fondazione stessa è divenuta *jure hereditatis* titolare, valutando con estrema ponderazione la convenienza delle iniziative di dismissione.

8.3 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale nel 2019, posti a confronto con quelli del triennio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2016	2017	2018	2019	Var. ass. 2019/2018	Var. perc. 2019/ 2018
IMMOBILIZZAZIONI:						
- Immobilizzazioni immateriali	6.246	4.685	3.123	1.562	-1.561	-50,0
- Immobilizzazioni materiali	642.851	3.205.859	3.200.065	2.974.001	-226.064	-7,1
- Immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	3.000	3.000	0	0,0
Totale Immobilizzazioni	652.097	3.213.544	3.206.188	2.978.563	-227.625	-7,1
ATTIVO CIRCOLANTE:						
- Rimanenze	22.105	12.462	12.297	15.870	3.573	29,1
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	31.465	91.947	18.435	26.054	7.619	41,3
- Disponibilità liquide	152.676	156.740	303.725	433.712	129.987	42,8
Totale attivo circolante	206.246	261.149	334.457	475.636	141.179	42,2
RATEI E RISCONTI ATTIVI	724	3.307	888	832	-56	-6,3
TOTALE ATTIVO	859.067	3.478.000	3.541.533	3.455.031	-86.502	-2,4
PASSIVO						
PATRIMONIO NETTO:						
- Capitale	1.284.631	1.284.631	1.284.631	1.284.631	0	0,0
- Altre riserve:						
- Differenza da arrotondamento	-1	-1	0	0	0	0,0
- Riserva da donazione	1	2.568.017	2.568.016	2.526.615	-41.401	-1,6
Altre riserve	0	2.568.016	2.568.016	2.526.615	-41.401	-1,6
- Utile o perdita a nuovo	-539.640	-516.125	-497.721	-484.239	13.482	2,7
- Utile dell'esercizio	23.515	18.404	13482	4.270	-9.572	-69,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	768.506	3.354.927	3.368.408	3.331.277	-37.131	-1,1
- Fondo per rischi ed oneri	25.000	25.000	25.000	25.000	0	0,0
- Fondo Tfr	6.216	7.904	9.653	11.523	1.870	19,4
- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	54.999	74.305	125.872	70.229	-55.643	-44,2
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.347	15.864	12.600	17.002	4.402	34,9
TOTALE PASSIVO	90.562	123.073	173.125	123.754	-49.371	-28,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	859.068	3.478.000	3.541.533	3.455.031	-86.502	-2,4

Fonte: bilancio INSV

Il patrimonio netto, come detto in decremento per euro 37.131, registra variazioni coerenti con gli andamenti della gestione annua, come contabilizzati a conto economico, che vengono illustrate in nota integrativa.

In particolare, esso dipende dal maggior decremento dell'attivo rispetto alla riduzione dei debiti iscritti al passivo. Detto decremento è imputabile alla riduzione del patrimonio immobiliare, già sterilizzato con apposito accantonamento a riserva. Nella specie, la riduzione della riserva misura il minusvalore derivante dalla gestione dei detti immobili nell'anno; essa è pari ad euro 41.401 e si riflette interamente sul saldo patrimoniale, al netto dell'effetto

positivo rappresentato dall'imputazione dell'utile di esercizio ad abbattimento perdite pregresse.

Circa la composizione dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2019, la gestione annua ha determinato una contrazione delle immobilizzazioni (7,1 per cento) ed un incremento complessivo dell'attivo circolante (42,2 per cento) che interessa tutte le componenti della voce, e cioè le rimanenze (euro 3.573), i crediti (euro 7.619) e le disponibilità liquide (euro 129.987), in un contesto come detto di contrazione delle dimensioni patrimoniali.

Si ritiene di offrire di seguito un dettaglio della voce delle immobilizzazioni materiali che rappresentano la partita di maggior rilievo nella determinazione della consistenza patrimoniale di fine periodo, precisando che i criteri di contabilizzazione e di computo degli ammortamenti non hanno subito modifiche rispetto al passato, come evidenziato in nota integrativa ed attestato dal Collegio dei revisori.

Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali

	2018	2019
Terreni e fabbricati	2.568.016	2.348.937
Altri beni materiali	875.294	871.444
Fondo ammortamento altri beni materiali	243.244	246.380
Totale	3.200.065	2.974.001

La voce terreni e fabbricati registra il saldo algebrico fra incrementi e riduzioni dovuti rispettivamente a lavori di manutenzione straordinaria capitalizzati e all'operazione di vendita più volte menzionata.

Fra gli altri beni sono compresi anche quelli afferenti alla Biblioteca, all'Archivio e alla Discoteca, i cui valori ammontano rispettivamente ad euro 261.730, euro 298.260 ed euro 52.936, senza alcuna variazione rispetto al passato.

L'attivo circolante aumenta da euro 334.457 ad euro 475.636, per le maggiori disponibilità liquide che rappresentano la principale voce e che si portano da euro 303.725 ad euro 433.712. Crescono anche i crediti, da euro 18.435 ad euro 26.054, per effetto dell'aumento di quelli verso i clienti (da euro 2.885 ad euro 4.944), di quelli tributari (da euro 7.926 ad euro 11.646) e di quelli verso altri (da euro 7.624 ad euro 9.464).

Le "rimanenze" ammontano ad euro 15.870; tale importo costituisce la valutazione prudenziale delle rimanenze finali di volumi editi dall'Istituto o acquistati da terzi.

Sono riportate in contabilità partite rettificative, e più precisamente ratei attivi per euro 832 riferibili a fatti di gestione non imputabili al 2019 e ratei passivi e risconti passivi per euro 17.002, la cui natura è stata dettagliata nella pertinente relazione¹¹.

Le passività registrano una flessione del 28,5 per cento (da euro 173.125 ad euro 123.754) per la contrazione dei debiti, che si portano da euro 125.872 ad euro 70.229 con le seguenti variazioni: verso fornitori (da euro 22.678 ad euro 15.601), tributari (da euro 9.566 ad euro 10.871), verso istituti previdenziali (da euro 1.182 ad euro 1.376) e verso altri (da euro 92.447 ad euro 42.381). In relazione a tale ultima posta si rammenta che nel 2018 alla voce “altri debiti” erano stati iscritti euro 50.000 a titolo di caparra confirmatoria per la vendita del terreno di proprietà dell’Istituto, effettuata nel corso del 2019.

In relazione alle operazioni di riaccertamento dei debiti e dei crediti, il Collegio dei revisori, oltre a svolgere la verifica trimestrale degli adempimenti fiscali, effettua la verifica contabile delle voci di bilancio al 30 settembre (preconsuntivo) e a consuntivo al 31 dicembre.

Nel 2019 è stato mantenuto, in via prudenziale, l’accantonamento di 25.000 euro nei “fondi per rischi ed oneri”, per far fronte alle eventuali spese legali derivanti dalla gestione del nuovo patrimonio immobiliare e ad una eventuale richiesta di risarcimento danni che potrebbe ancora insorgere per la pubblicazione, nel 2005, di una trascrizione di un autografo verdiano, di proprietà privata, nell’Annuario di Studi verdiani.

¹¹ I risconti passivi pari ad euro 2.300 si riferiscono ad una mensilità di affitto incassata a dicembre 2019 ma di competenza del 2020; i ratei passivi pari ad euro 14.702 sono relativi a spese condominiali, alle ferie e permessi non goduti dal personale dipendente e a compensi professionali contabilizzati nel 2020 ma di competenza del 2019.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi verdiani, Fondazione avente sede in Parma e scopi di tutela, valorizzazione e diffusione dell'opera di Giuseppe Verdi, è stata interessata nell'anno 2019 da un processo di revisione statutaria, portato a compimento agli inizi del 2020, con annotazione nel registro prefettizio dei soggetti riconosciuti di Parma.

In tale ambito, è stata contemplata la istituzione di un nuovo Organo assembleare, prima mancante, e perciò risultano rivisitate le competenze del Consiglio di amministrazione e l'intero assetto della *governance* interna. Al tempo stesso, si è inteso rinforzare l'organizzazione della direzione scientifica dell'Istituto, superando la dicotomia prima esistente fra la figura amministrativa del Direttore e quella di organo decisionale del Comitato scientifico, trasformato in organismo collegiale con compiti tecnico-scientifici, a supporto dell'innovata Direzione.

Gli organi in carica nell'esercizio 2019, nominati con le procedure e con le competenze previste dallo statuto all'epoca vigente e, in coerenza con apposita disposizione transitoria, sono rimasti in costanza di mandato. In particolare, è stato nominato il Consiglio di amministrazione, formato dai rappresentanti dei soci fondatori, si è insediato il 14 dicembre 2018 e nella medesima seduta ha nominato il Presidente.

Nella seduta del 10 gennaio 2019, si è provveduto a rinnovare il Collegio dei revisori, mediante conferma dei componenti scelti dalla Fondazione in scadenza di mandato. In costanza di carica risultava, invece, ancora il componente designato dal Mibact, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 419 del 1999.

L'incarico dei componenti degli organi ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso, ad eccezione dei rimborsi spese.

Nel corso del 2019 è stato, altresì, nominato il nuovo Direttore del Comitato scientifico, a seguito di procedura di selezione pubblica per manifestazione di interesse, con insediamento dopo l'approvazione definitiva del nuovo statuto. Il Comitato scientifico è stato nominato nella seduta del Consiglio del 7 maggio 2019, con la designazione dei sei e componenti contemplati dal vecchio statuto e di due componenti aggiuntivi destinati ad integrarne la composizione solo all'atto dell'entrata in vigore delle regole statutarie che hanno modificato natura e composizione dell'Organo.

Il Segretario generale che rappresenta il vertice amministrativo della Fondazione è stato collocato in quiescenza a partire dal 15 ottobre 2019. L'incarico era svolto da una unità a tempo pieno in posizione di distacco dalla regione Emilia-Romagna, che ne sosteneva gli oneri finanziari. Nella seduta del Consiglio del 4 dicembre 2019, sono state conferite fino al 31 dicembre 2020 le funzioni di Segretario generale *pro tempore* al dipendente dell'INSV addetto all'amministrazione il quale, per il 2019 ha svolto l'incarico senza costi aggiuntivi.

Al 31 dicembre 2019 prestano servizio presso l'INSV, come nel 2018, due unità a tempo indeterminato in *part-time*, una al 50 e l'altra al 70 per cento, il cui costo nel 2019 è ammontato ad euro 37.024.

Nel 2019 la Fondazione ha ulteriormente ridotto il numero degli incarichi e delle collaborazioni esterne (da 16 a 10) con una riduzione della spesa ad euro 14.376 (euro 19.964 nel 2018).

Quanto all'attività negoziale della Fondazione, dalle informazioni acquisite in sede di istruttoria si rileva che nel 2019 l'acquisizione dei beni e servizi è ammontata complessivamente ad euro 71.290 (euro 16.997 nel 2018), per un totale di 6 contratti stipulati previa procedura di affidamento diretto. Quello più elevato pari ad euro 43.900 riguarda un affidamento con confronto di più offerte per i lavori di rifacimento del terrazzo dell'unità immobiliare a Roma di proprietà dell'Ente.

Nel corso del 2019, l'Ente ha perfezionato un'operazione di vendita immobiliare che ha comportato un'acquisizione straordinaria di liquidità, finalizzata ad investimenti in operazioni finanziarie a basso rischio, con conservazione del capitale e produzione di interessi annui, da iscrivere a ricavo per il finanziamento delle attività istituzionali.

La detta vendita, realizzata ad un prezzo inferiore al valore di libro del cespite iscritto a bilancio, ha inciso sulle risultanze patrimoniali della gestione comportandone un decremento. Il conto economico ha mostrato il mantenimento dell'equilibrio fra ricavi e costi, ma con una decisa diminuzione dell'utile di esercizio, peraltro registrato a patrimonio a riduzione di perdite pregresse, con attenuazione degli effetti negativi sopra esposti. INSV ha chiuso, infatti, con un utile di euro 4.270, in flessione del 68,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad una riduzione dei ricavi di euro 11.245 non bilanciata da un corrispondente calo dei costi (- euro 3.580).

Questi ultimi, peraltro, rilevano uno sforzo di contrazione della componente relativa ai servizi, con un incremento degli oneri diversi di gestione, legati ai nuovi costi derivanti dalla gestione dei beni immobili.

Il descritto andamento della gestione ha risentito della progressiva contrazione degli apporti finanziari di soggetti terzi che rappresentano la fonte primaria di finanziamento dell'Istituto, in tutto privo di entrate autoprodotte da servizi. Detta contrazione ha riguardato, a fronte di una stabilità delle erogazioni ordinarie e vincolate del Mibact, le altre contribuzioni di soggetti terzi (apporti dei soci ed erogazioni liberali, anche di scopo). In tale contesto, il bilancio ha potuto giovare della gestione in utile delle proprietà immobiliari di recente acquisite *jure hereditatis*, che, pur comportando ingenti oneri di gestione ordinaria, hanno prodotto ricavi maggiori.

I costi di manutenzione straordinaria per tali cespiti sono stati parimenti rilevanti (euro 76.417), ma finanziati con entrate straordinarie e interamente patrimonializzati.

Pur dando atto degli sforzi compiuti dall'Ente per mantenere il bilancio in costante equilibrio in un esercizio contrassegnato dalla riduzione dei ricavi, anche per il 2019 si evidenzia il profilo di debolezza dato dalla marcata esiguità delle contribuzioni straordinarie pubbliche, dei contributi privati e dei proventi autoprodotti, con conseguente dipendenza dell'Ente stesso dagli apporti pubblici. Si tratta di un profilo della gestione in parte connaturato all'ambito "di nicchia" nel quale la Fondazione opera, ma tuttavia migliorabile con una programmazione culturale capace di ottimizzare le sinergie con altre Istituzioni pubbliche e private, nonché di ampliare l'interesse collettivo e generale per l'attività sociale svolta, anche con azioni divulgative idonee. Sul punto, questa Istituzione superiore di controllo, nel contesto delle competenze assegnate e ferme le scelte di merito rientranti nell'autonomia decisionale della Fondazione, dà atto delle iniziative adottate - specie nel corso del 2019 - nell'indicata direzione, anche mediante un rafforzamento della direzione scientifica, riservandosi di vagliarne in appresso i risultati concreti.

Nelle more e tenuto conto di quanto sopra, invita - sempre nel rispetto della autonomia decisionale della Fondazione - a non sottovalutare l'importanza della fonte autonoma di finanziamento rappresentata dalle rendite delle proprietà immobiliari di cui si è detto, rinnovando l'auspicio ad una adeguata valorizzazione di tale patrimonio, basata su valutazioni puntuali di convenienza e sulla massima ponderazione di ulteriori iniziative straordinarie di dismissione.

PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 12 GIUGNO 2020
VERBALE N. 164**

Oggi, 12 Giugno 2020 alle ore 12.00, previa regolare convocazione, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Istituto Studi Verdiani si è riunito attraverso connessione remota su piattaforma Cisco Webex, in seduta ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Presa d'atto avvenuta registrazione delle modifiche statutarie;
- 3) Esame e approvazione bilancio consuntivo 2019;
- 4) Proposta di rimodulazione bilancio previsione 2020;
- 5) Proposta dell'attività scientifica 2020-2023 in funzione della richiesta di contributo tabella triennale;
- 6) Proposta adesione servizi di rete di Ater Consorzio;
- 7) Proposta investimento ricavo vendita terreno indiviso Botti;
- 8) Proposta donazione all'Istituto lettere Cammarano;
- 9) Richiesta prestito dipinto olio su tela "I lombardi alla prima crociata";
- 10) Aggiornamento immobili;
- 11) Comunicazioni del Presidente;
- 12) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

- M° Luigi Ferrari, Presidente;
- dott.ssa Mariella Zanni, membro designato per il Comune di Parma;
- prof. Massimo Regalli, membro designato per l'Università degli Studi di Parma; dell'Università di Parma;
- dott.ssa Sabina Magrini, membro designato per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- prof. Riccardo Ceni membro designato per il Conservatorio "A. Boito" di Parma;
- dott. Giancarlo Contini, membro designato per il Comune di Busseto;
- dott.ssa Stefania Valla, membro del Collegio dei revisori;
- dott.ssa Daniela Bertocci, membro del Collegio dei Revisori nominata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali,

Sono assenti giustificati:

- dott.ssa Maria Mercedes Carrara Verdi - rappresentante degli Eredi Carrara Verdi;
- dott. Luca Laurini, presidente del Collegio dei revisori;

Assistono alla seduta: la dott.ssa Cristina Ramenzoni e il dott. Giovanni Massera, per lo studio Calamo Studi, il Prof. Alessandro Roccatagliati, direttore del Comitato scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, la dott.ssa Jessica Anelli con funzione di segreteria

La seduta si apre alle ore 12.00.

OMISSIS

Terzo punto all' O.d.g.: Esame e approvazione bilancio consuntivo 2019

Il Presidente informa i Consiglieri che il Bilancio consuntivo 2019 si chiude positivamente con un utile d'esercizio di euro 4.270,02 e non presenta elementi di rilievo. Passa quindi la parola alla dott.ssa Cristina Ramenzoni ai fini dell'illustrazione del bilancio. La dott.ssa Ramenzoni precisa che il bilancio consuntivo 2019 non presenta novità e il positivo risultato è in linea con l'anno precedente nonostante una leggera diminuzione delle entrate. Le disponibilità liquide sono aumentate a seguito dell'incasso relativo alla vendita del terreno. Rispetto a questo è tuttavia da sottolineare che il conto economico non risente dell'impatto della vendita del terreno in quanto l'incasso è stato decurato dal fondo di dotazione dell'Istituto e non ha pertanto generato ricavi.

Il Collegio dei Revisori dott.ssa Daniela Bertocci e dott.ssa Stefania Valla, informano i Consiglieri che il bilancio in approvazione si presenta positivo e non ci sono osservazioni in merito. Tutti gli elementi di gestione e particolarmente la grande attenzione alla spesa, hanno consentito un avanzo anche per questo esercizio, la cui destinazione andrà ad abbattimento parziale delle perdite degli esercizi precedenti.

Il Collegio dei revisori, non riscontrando elementi ostativi, raccomanda l'approvazione del Bilancio consuntivo 2019.

Non essendo formulate osservazioni e obiezioni in merito, i consiglieri all'unanimità approvano il Bilancio consuntivo 2019.

Quarto punto all' O.d.g.: Proposta di rimodulazione bilancio previsione 2020

Il Presidente passa la parola al Segretario generale per illustrare la proposta di rimodulazione del bilancio di previsione 2020.

Il Segretario generale informa i consiglieri in merito ad un ulteriore aggiornamento del bilancio di previsione 2020 approvato. La rimodulazione è da leggere alla luce del mutato impatto dei costi 2020 sul bilancio dell'Istituto a seguito della chiusura dovuta all'emergenza sanitaria covid-19 e dalla necessità di convertire parte delle attività 2020 inizialmente previste dall'Istituto in progetti digitali. La forzata chiusura dell'Istituto ha generato una serie di importanti risparmi pari a 16.000 €. Il Segretario Generale propone pertanto di azzerare la voce dei ricavi relativa all'uso delle sopravvenienze attive pari a 16.000 € rendendo quindi interamente disponibili le sopravvenienze per i prossimi anni in caso di necessità, anche alla luce del probabile mancato rinnovo del contratto di affitto dell'appartamento di Roma a causa del rientro in Olanda degli attuali inquilini.

Segnala inoltre che per quanto riguarda la rimodulazione dei progetti, d'accordo con il Direttore del comitato scientifico si propone di convertire gli incontri aperti al pubblico inizialmente previsti nell'ambito della rassegna "Officina Verdi" con il rifacimento, ottimizzazione e implementazione del sito e archivio digitale e realizzazione di newsletter da parte di Promemoria Group di Torino, fornitori per i servizi relativi alla gestione di

sito web e archivio digitale attualmente in uso all'Istituto. Un progetto che si porrebbe in continuità con quanto già avviato nel 2016-2017 ma specie per la parte di archivio digitale mai completato.

Per quanto riguarda la comunicazione, si propone l'avvio di una manifestazione di interesse per la ricerca di una figura professionale che possa assolvere al compito di social media manager e ufficio stampa per il periodo luglio-dicembre per la cifra di 2.000 €. L'obiettivo è l'individuazione di una persona che possa affiancare l'Istituto nella predisposizione di un piano strategico di comunicazione web e la sua gestione. La predisposizione della documentazione relativa alla manifestazione di interesse sarebbe concordata con il legale dell'Istituto.

Il Presidente chiede ai consiglieri di avviare la discussione in merito al bilancio previsionale 2020 e alla proposta dell'avvio della manifestazione di interesse. Non essendoci obiezioni o osservazioni in merito, il consiglio approva l'apertura di una manifestazione di interesse per l'importo di 2.000 € per la ricerca di una figura professionale nell'ambito della comunicazione. Il consiglio approva inoltre all'unanimità la rimodulazione del bilancio previsionale 2020.

OMISSIS

Undicesimo punto all' O.d.g.: Varie ed eventuali;

In assenza di altre comunicazioni la seduta è tolta alle ore 13.30

IL PRESIDENTE

Luigi Ferrari

IL VERBALIZZANTE

Jessica Anelli

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
13301	manut.e rip. beni di terzi	7.808,00	13501	f.do amm. man.e rip.beni terzi	6.246,40
050	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	7.808,00	051	F.DO AMM. IMMOBILIZZ. IMMATER.	6.246,40
020	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.808,00	020	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.246,40
13690	Terreno Adria	719.898,12	14301	f.do amm. impianti specifici	1.883,84
13698	Immobile Venezia	731.313,28	061	F.DO AMM.IMPIANTI E MACCHINARI	1.883,84
13699	Immobile Roma	897.726,00	14898	f.do amm. beni inf. 516,46	4.758,00
055	TERRENI E FABBRICATI	2.348.937,40	066	F.DO AMM. ATTREZZATURE	4.758,00
14001	impianti specifici	2.691,20	15102	F.do amm. mobili e attrezz.	229.051,42
060	IMPIANTI E MACCHINARI	2.691,20	15116	f.do amm. arredamento	10.686,77
14798	beni inferiori euro 516,46	4.758,00	071	F.DO AMM. ALTRI BENI	239.738,19
065	ATTREZZ.INDUSTR.E COMMERCIALI	4.758,00	022	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	246.380,03
15001	Immobilitazioni biblioteca	261.730,04	002	IMMOBILIZZAZIONI	252.626,43
15002	Immobilitazioni Archivio	298.260,05	17599	F.do svalutazione magazzino	186.000,00
15003	Immobilitazioni discoteca	52.935,94	150	RIM.PRODOTTI FINITI E MERCI	186.000,00
15004	Immobiliz.mobili e attrezzat.	230.713,06	030	MAGAZZINO	186.000,00
15021	arredamento	20.355,70	30001	f.do sval.cred.v/clienti/breve	4.784,00
070	ALTRI BENI	863.994,79	163	F.DO SVALUT.CREDITI ENTRO 12M	4.784,00
022	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.220.381,39	30600	f.do sval. crediti diversi	82.633,12
16394	depositi cauzionali	3.000,00	205	F.DO SVALUT. CREDITI	82.633,12
100	DEPOS.CAUZ. E CREDITI V/ALTRI	3.000,00	040	DEBITI	87.417,12
024	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.000,00	003	DEBITI	273.417,12
002	IMMOBILIZZAZIONI	3.231.189,39	33049	capitale netto	1.284.631,12
17401	rim. merci per la vendita	201.869,99	275	CAPITALE	1.284.631,12
150	RIM.PRODOTTI FINITI E MERCI	201.869,99	33599	Riserva da donazione	2.526.614,44
030	MAGAZZINO	201.869,99	305	ALTRE RISERVE	2.526.614,44
160	CLIENTI	1.214,00	060	PATRIMONIO NETTO	3.811.245,56
29020	clienti per fatture da emetter	8.513,88	005	PATRIMONIO NETTO	3.811.245,56
162	CREDITI ESIGIBILI ENTRO 12MESI	8.513,88	34299	F.do rischi	25.000,00
30355	Irap acconto	525,50	330	ALTRI FONDI	25.000,00
30392	Ires acconto	7.584,30	070	FONDI PER RISCHI E ONERI	25.000,00
30393	Ires da compensare	875,00	006	FONDI PER RISCHI E ONERI	25.000,00
190	CREDITI TRIBUT. ENTRO 12 MESI	8.984,80			
30574	cred.v/compagnie di assicuraz.	9.463,98			
30599	Credito v/consorzio per contr.	82.633,12			
200	CREDITI V/ALTRI ESIG.ENTRO 12M	92.097,10			

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
	040 CREDITI	110.809,78			
	32498 CREDIT AGRICOLE SPA	433.694,63	34301 f.do tratt.fine rapp.lav.sub.		11.522,91
	245 DEPOSITI BANCARI E POSTALI	433.694,63	335 TFR LAV. SUBORDINATO		11.522,91
	32601 cassa contanti	17,46	072 TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORD		11.522,91
	255 DENARO E VALORI IN CASSA	17,46	007 T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		11.522,91
	044 DISPONIBILITA' LIQUIDE	433.712,09	390 FORNITORI		10.337,12
	003 ATTIVO CIRCOLANTE	746.391,86	44001 fatture da ricevere a breve		5.264,33
	32701 ratei attivi	500,00	400 FORNITORI FATT.DA RIC.ENTRO ES		5.264,33
	260 RATEI ATTIVI	500,00	44601 ritenute irpef dipendenti		712,76
	32801 risconti attivi	331,68	44610 debito irap a saldo		1.289,00
	265 RISCONTI ATTIVI	331,68	44611 debito imposta sostitutiva		4,77
	046 RATEI E RISCONTI ATTIVI	831,68	44614 debito ired a saldo		8.864,00
	004 RATEI E RISCONTI ATTIVI	831,68	450 DEBITI TRIB.ESIG.ENTRO ES.SUCC		10.870,53
	33601 perdite esercizi precedenti	484.239,10	44801 salari e stipendi non liq.		1.625,00
	310 UTILI E PERDITE PORTATI A NUOV	484.239,10	454 DEBITI VERSO DIPENDENTI		1.625,00
	060 PATRIMONIO NETTO	484.239,10	44901 debiti verso Inps		1.376,00
	005 PATRIMONIO NETTO	484.239,10	455 DEBITI IST.PREV.ESIG ENTRO 12M		1.376,00
	44602 ritenute lav autonomi	90,70	45101 Deposito cauzionale affitti		4.600,00
	450 DEBITI TRIB.ESIG.ENTRO ES.SUCC	90,70	470 DEP.CAUZ.ESIGIB.ENTRO 12 MESI		4.600,00
	45001 iva c/erario	2.570,00	45297 debiti v/altri		36.000,00
	465 IVA C/ERARIO	2.570,00	45298 debiti verso altri		155,90
	074 CREDITI	2.660,70	471 ALTRI DEBITI COMM.ENTRO 12MESI		36.155,90
	008 CREDITI	2.660,70	074 DEBITI		70.228,88
			008 DEBITI		70.228,88
			45501 ratei passivi		5.201,81
			45507 ratei pass. spese condominiali		9.500,00
			480 RATEI PASSIVI		14.701,81
			45551 risconti passivi		2.300,00
			481 RISCONTI PASSIVI		2.300,00
			076 RATEI E RISCONTI PASSIVI		17.001,81
			009 RATEI E RISCONTI PASSIVI		17.001,81
	TOTALE ATTIVITA'...	4.465.312,73	TOTALE PASSIVITA'...		4.461.042,71
			UTILE D'ESERCIZIO .		4.270,02

Bilancio di verifica

Ditta.: **000282** ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE *P.Iva* 00519310346

Esercizio: 2019 0 *Ultima Reg.:* 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
TOTALE A PAREGGIO ..		4.465.312,73	TOTALE A PAREGGIO ..		4.465.312,73

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
54002	merci c/acquisti	565,11	51601	vendite di beni	4.351,25
555	COSTI MERCI MAT.PRIME,SUSSID.	565,11	495	RICAVI VENDITE	4.351,25
54610	acq. cancelleria e stampati	329,33	51801	Contributo soci sostenitori	5.000,00
556	ACQUISTI VARI	329,33	51802	Contributi	85.000,00
55002	spese/servizi per trasporti	26,61	496	RICAVI PRESTAZIONI	90.000,00
55006	consulenze tecniche	3.368,79	50702	affitti attivi	40.404,06
55007	manut.e rip. su beni di prop.	534,02	50704	altri ricavi e proventi	65,20
55008	canoni di assistenza	2.776,72	50707	5 per mille	2.269,85
55014	viaggi e trasferte	2.931,40	50708	plusvalenza	100,00
55099	attivita' editoriale	3.680,80	50734	sopr.attiva gestione ordinaria	1.529,58
557	COSTI PER SERVIZI PRODUZIONE	13.318,34	515	ALTRI RICAVI E PROVENTI	44.368,69
55203	consulenze e analisi commerc.	278,16	701	VALORE DELLA PRODUZIONE	138.719,94
55205	servizi di pubblicita'	2.080,10	011	VALORE DELLA PRODUZIONE	138.719,94
559	COSTI PER SERVIZI COMMERCIALI	2.358,26	56804	rim. fin. merci	201.869,99
55301	utenze telefoniche fisse	1.351,97	601	RIM.FIN.MAT.PRIME,SUSSID,MERCI	201.869,99
560	COSTI PER SERVIZI UTENZE	1.351,97	801	COSTI DELLA PRODUZIONE	201.869,99
55401	serv. elabor.dati e amministr.	8.968,22	012	COSTI DELLA PRODUZIONE	201.869,99
55402	consulenze legali	6.033,14	65401	arrotondamenti attivi	5,88
55405	servizio postale	272,00	540	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5,88
55411	servizio smaltimento rifiuti	793,00	721	PROVENTI FINANZIARI	5,88
55415	compenso diritti autore	10.810,00	013	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5,88
55424	lavoro occasionale	2.315,34			
55429	compensi a professionisti	1.250,98			
55433	oneri e comm. servizi bancari	794,07			
561	COSTI PER SERVIZI AMMINISTRAT.	31.236,75			
55501	assicuraz. r.c. sull'attivita'	1.113,60			
55517	assicur.fabbricati industriali	828,71			
562	COSTI PER SERVIZI VARI	1.942,31			
56001	noleggi	2.348,38			
56017	noleggi automezzi deduc. 20%	600,05			
565	COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	2.948,43			
56102	stipendi	27.917,46			
56110	altri costi del personale	200,00			
570	SALARI E STIPENDI	28.117,46			
56201	contributi Inps	6.928,39			
56202	contributi Inail	79,64			
575	ONERI SOCIALI	7.008,03			
56242	accant. tfr dell'anno	1.898,94			
580	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.898,94			

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
56453	amm. impianti specifici	430,59			
56461	amm. mobili e arredi d'ufficio	3.053,36			
56463	amm. macch. uff. elettroniche	1.503,04			
56483	amm. manuten.beni di terzi	1.561,60			
56598	ammortamento indeducibile	107,65			
	595 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.656,24			
56798	rim. iniz. merci	198.296,92			
	600 ESIST.INIZ.MAT.PRIME,SUSS,MERC	198.296,92			
57001	libri e riviste	12,50			
57005	altri costi di gestione	1.107,06			
57013	valori bollati	119,00			
57015	quote associative	360,00			
57017	imposte e tasse no redditi	2.919,23			
57019	imposte di bollo	104,00			
57020	imposta di registro	200,00			
57023	IMU/ICI	8.948,00			
57029	minusvalenze	1.555,61			
57030	acquisti extra attivita'	316,00			
57032	ristoranti e alberghi	2.487,48			
57042	spese di pulizia	2.042,88			
57046	spese condominiali	6.442,07			
57047	canoni software,licenze e sim.	3,96			
57050	sanzioni	34,79			
57081	tassa rifiuti/TARI	1.074,96			
57083	sopravv.passive indeducibili	2.409,71			
	615 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	30.137,25			
	801 COSTI DELLA PRODUZIONE	326.165,34			
	012 COSTI DELLA PRODUZIONE	326.165,34			
70009	arrotondamenti passivi	4,26			
70012	int. pass. deb. v/fornitori	0,87			
70014	int. passivi debiti v/Erario	2,32			
	620 INTERESSI E ONERI FINANZIARI	7,45			
	821 ONERI FINANZIARI	7,45			
	013 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7,45			
82502	Irap es. corrente	1.289,00			
82503	Ires es. corrente	8.864,00			
	635 IMPOSTE SUL REDDITO	10.153,00			
	881 IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	10.153,00			
	016 IMPOSTE SUL REDDITO	10.153,00			

Bilancio di verificaDitta.: **000282** ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
	TOTALE COSTI E SPESE	336.325,79		TOTALE RICAVI	340.595,81
	UTILE D'ESERCIZIO .	4.270,02			
	TOTALE A PAREGGIO ..	340.595,81		TOTALE A PAREGGIO ..	340.595,81

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

DETTAGLIO					
CLIENTI			FORNITORI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
18020	CASALINI LIBRI S.P.A.	1.214,00	36189	AREA ITALIA SRL	1.220,00-
			36048	CALAMO STUDI SRL	3.478,50-
			36009	CASALINI LIBRI S.P.A.	16,20-
			36101	CIOTTI OSVALDO	36,60-
			36068	CO.L.SER SCARL	313,54-
			36215	GOTHA VIAGGI DI BCL SRL	18,70-
			36026	GRAFICHE STEP SOC.C	756,00-
			36054	MATTIOLI 1885 SRL	3.828,03-
			36214	ORMU DI FENINI SPA	220,65-
			36043	PILAR S.A.S.	17,90-
			36208	RISTORANTE PARIZZI DI PARIZZI	187,00-
			36008	TIM SPA	244,00-
TOTALE CLIENTI		1.214,00	TOTALE FORNITORI ...		10.337,12-

ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2019

al 31/12/2019

**Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.**

Sede in PARMA, PIAZZALE SAN FRANCESCO 1

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 80006190344

Iscritta R.E.A. di parma al n. 170468

Stato Patrimoniale**Attivo**

	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	1.562	3.123
III - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	2.974.001	3.200.065
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.978.563	3.206.188
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	15.870	12.297
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.054	18.435
Totale crediti	26.054	18.435
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	433.712	303.725
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	475.636	334.457
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	832	888
TOTALE ATTIVO	3.455.031	3.541.533

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.284.631	1.284.631
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Totale altre riserve	2.526.615	2.568.016
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(484.239)	(497.721)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.270	13.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.331.277	3.368.408
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	25.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.523	9.653
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	70.229	125.872
TOTALE DEBITI	70.229	125.872
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	17.002	12.600
TOTALE PASSIVO	3.455.031	3.541.533

**Conto economico a valore
e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.351	104.117
Ricavi vendite beni	4.351	3.835
Ricavi prestazioni di servizi	0	
Ricavi Royalty	0	411
Contributo da Stato o altri	85.000	84.000
Contributi da soci sostenitori	5.000	15.000
Erogazioni liberali	0	1.000
5) Altri ricavi e proventi:		
5 per mille	2.270	2.678
Affitti attivi	40.404	42.763
altri	1.630	278
Totale altri ricavi e proventi	44.369	45.719
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	138.720	149.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(894)	(545)
7) Per servizi	(52.699)	(62.592)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.948)	(2.330)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(28.117)	(25.009)
b) oneri sociali	(7.008)	(6.157)
c) trattamento di fine rapporto	(1.899)	(1.779)
Totale costi per il personale	(37.024)	(32.945)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.562)	(1.562)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.095)	(5.794)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(6.657)	(7.356)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.573	(165)
14) Oneri diversi di gestione	(27.647)	(21.943)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(124.296)	(127.876)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	14.424	22.089
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	6	6
Totale proventi diversi dai precedenti	6	6
Totale altri proventi finanziari	6	6

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(7)	(10)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(7)	(10)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(1)	(4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	14.423	22.085
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(10.153)	(8.603)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.153)	(8.603)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.270	13.482

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente FERRARI LUIGI FRANCESCO

ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

Sede in PARMA, PIAZZALE SAN FRANCESCO 1

Cod. Fiscale 80006190344

Iscritta al Registro al R.E.A. di Parma al n. 170468

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di

Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile così come modificate dal D.lgs. 139/15;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Si fa presente che in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento al criterio del costo ammortizzato.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si fa presente, come già ampiamente evidenziato nei bilanci degli anni precedenti che, nel corso del 2012, la Fondazione è stata beneficiaria di un lascito ereditario del suo ex Direttore Prof. Pier Luigi Petrobelli.

La Fondazione aveva acquisito, con tale lascito, la nuda proprietà di una serie di beni e precisamente:

- un immobile sito in Venezia, via della Giudecca n. 786 avente valore catastale, per la piena proprietà, di euro 241.655;
- un immobile sito in Roma, via di San Anselmo n. 34, avente valore catastale, per la piena proprietà, di euro 175.374;
- diversi terreni siti in comune di Adria (provincia Rovigo) aventi un valore catastale, per la piena proprietà, di euro 183.840;
- diversi terreni siti in comune di Pettorazza Grimani (provincia Rovigo) aventi un valore catastale, per la piena proprietà, di euro 90.468.

Nel corso del 2017, a seguito del decesso dell'usufruttuario, la Fondazione ha acquisito la proprietà piena dei beni sopracitati e pertanto ha provveduto a porre in essere una serie di attività volte alla determinazione della corretta valutazione dei beni per la loro iscrizione in bilancio.

A tal proposito, si segnala che si è provveduto ad iscriverli nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali e indicando, come contropartita, una posta di Patrimonio Netto denominata "Riserva da Donazione".

FATTI DI RILEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la Fondazione ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo ha consentito e consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della Fondazione e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale. Si ritiene, comunque, che essendo la maggior dei ricavi della Fondazione costituiti da Contributi di natura pubblici già stabiliti per legge e affitti di immobili non strumentali, non si avranno particolari riduzioni degli stessi.

Quindi alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, dell'organo di controllo, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.562.

Tale voce afferisce alle spese che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2016 per la sistemazione dei locali della nuova sede.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e

in ogni esercizio, per un periodo di cinque anni.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.974.001.

Come già indicato nello scorso bilancio, nel corso del 2017, tale voce si è incrementata per l'iscrizione in bilancio del valore dei terreni e dei fabbricati che sono entrati nella piena disponibilità della Fondazione a partire dal 22 giugno 2017, data del decesso dell'usufruttuario.

Per la determinazione del valore di tali beni, la Fondazione si è avvalsa di tecnici specializzati che hanno effettuato apposite valutazioni volti a determinare il valore aggiornato dei beni di proprietà dell'istituto stesso. Il Consiglio, poi, ha deliberato, per ragioni di prudenza e per tenere conto di valori di pronta liquidazione, di iscrivere tali beni ad un valore pari a quello di perizia decurtato del 20%.

Nel corso del 2019, la Fondazione ha proceduto con la vendita del terreno di Pettorazza Grimani, come deliberato dal Consiglio Direttivo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

A tal proposito si evidenzia che sono stati portati ad incremento del valore degli immobili di Roma e Venezia alcune spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso del 2019.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si

discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Terreni e fabbricati		
	31/12/2019	31/12/2018
Terreno Pettorazza Grimani	0	282.266
Terreno di Adria	719.897	719.897
Immobile di Venezia	731.313	728.141
Immobile di Roma	897.710	837.710
Totale netto di fine esercizio	2.348.937	2.568.016

Altri beni materiali		
	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni biblioteca	261.730	261.730
Immobilizzazioni archivio	298.260	298.260
Immobilizzazioni discoteca	52.936	52.936
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	230.713	234.209
Impianti specifici	2.691	2.691
Arredamento	20.356	20.356
Beni inferiori a 516 euro	4.758	5.112
Totale netto di fine esercizio	871.444	875.294

Fondo ammortamento altri beni materiali		
	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni biblioteca		
Immobilizzazioni archivio		
Immobilizzazioni discoteca		
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	229.051	229.153
Impianti specifici	1.884	1.346
Arredamento	10.687	7.633
Beni inferiori a 516 euro	4.758	5.112
Totale netto di fine esercizio	246.380	243.244

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.000 e si tratta di depositi cauzionali in denaro.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato dei singoli codici di rimanenza.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 15.870 al netto del fondo svalutazione di euro 186.000.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 25.963. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 433.712, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 832 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 17.002 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito

maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 11.523.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I contributi sono stati rilevati in base alla competenza economica indipendentemente dall'avvenuto incasso.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2019 è pari a euro 475.636. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 141.179.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 15.870.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	15.870
Saldo al 31/12/2018	€	12.297
Variazioni	€	3.573

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	variazioni
Prodotti finiti e merci	15.870	12.297	3.573

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 26.054.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	26.054
---------------------	---	--------

Saldo al 31/12/2018	€	18.435
Variazioni	€	7.619

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Verso Clienti	9.728	7.669	2.059
(Fondo svalutazione)	(4.784)	(4.784)	
Crediti v/clienti netto	4.944	2.885	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.944	2.885	2.059
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	11.646	7.926	3.629
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.646	7.926	3.629
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	9.464	42.376	51.840
importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.464	42.376	51.840
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce "crediti tributari" comprende l'acconto Irap (525), l'acconto Ires (7.584), il credito Ires (875), il credito ritenute (91) e il credito Iva (2.570).

Nei crediti verso altri, oltre al credito nei confronti del Consorzio, interamente svalutato, è stato iscritto il credito verso la compagnia di assicurazione per la quota di TFR che viene accantonata.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 433.712.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	433.712
Saldo al 31/12/2018	€	303.725
Variazioni	€	129.987

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	variazioni
Depositi bancari e postali	433.695	303.227	130.468
Denaro e valori in cassa	17	498	(481)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 832.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	832
Saldo al 31/12/2018	€	888
Variazioni	€	(56)

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	variazioni
Ratei attivi	500	0	500
Risconti attivi	332	888	(556)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.331.277 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 37.131 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
I - Capitale	1.284.631	1.284.631
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve (Riserve da donazione)	2.526.615	2.568.016
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(484.239)	(497.721)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	4.270	13.482
Totale patrimonio netto	3.331.277	3.368.408

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	1.284.631	(0)	0	0	1.284.631
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	0	(0)	0	0	0
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	2.568.016	(0)	0	0	2.526.615
-Ut/perd. a nuovo	(497.721)	(0)	13.482	0	(484.239)
-Ut/perd. d'eser.	13.482	(0)	(13.482)	4.270	4.270
-Tot.Patrim.Netto	3.368.408	(0)	0	4.270	3.331.277

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	25.000
Saldo al 31/12/2018	€	25.000
Variazioni	€	(0)

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2018	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2019
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
totale altri fondi	25.000	0	0	25.000
Totali	25.000			25.000

La voce afferisce ad un accantonamento effettuati nel 2015 per eventuali spese legali e risarcimento danni per una possibile azione legale in merito alla pubblicazione nel 2005, nell'Annuario Studi Verdiani, della trascrizione di un autografo verdiano di proprietà privata.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	11.523
Saldo al 31/12/2018	€	9.653
Variazioni	€	1.870

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	9.653
Accantonamento dell'esercizio	1.899
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(29)
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	11.523

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 70.229.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	70.229
Saldo al 31/12/2018	€	125.872
Variazioni	€	(55.643)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	variazioni
Debiti v/fornitori	15.601	22.678	(7.077)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.601	22.678	(7.077)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	10.871	9.566	1.214
importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.871	9.566	1.214
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	1.376	1.182	194
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.376	1.182	194
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	42.381	92.447	(66)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.381	92.447	(66)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Nei debiti tributari sono iscritti il debito Irap (1.289), il debito Ires (8.864), il debito per imposta sostitutiva (5) e debito per ritenute (euro 713).

Nei debiti verso altri, oltre al debito nei confronti dei dipendenti per lo stipendio di dicembre liquidato a gennaio 2020, sono indicate le posizioni debitorie per le quali la Fondazione non ha ancora ricevuto espressa rinuncia. Tali voci saranno mantenute iscritte in bilancio fino all'accertamento della loro definitiva insussistenza.

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 17.002.

Saldo al 31/12/2019	€	17.002
Saldo al 31/12/2018	€	12.600
Variazioni	€	4.402

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	variazioni
Ratei passivi	14.702	10.300	4.402
Risconti passivi	2.300	2.300	(0)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione e precisamente:

- i risconti passivi si riferiscono ad una mensilità di affitto incassata a dicembre 2019 ma di competenza del 2020;
- i ratei passivi sono relativi a spese condominiali, alle ferie e permessi non goduti dal personale dipendente e a compensi professionali contabilizzati nel 2020 ma di competenza del 2019.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi

valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 6 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile

Si precisa che:

- La Fondazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio La Fondazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.270, a copertura delle perdite precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **FERRARI LUIGI FRANCESCO**

Istituto Nazionale di studi verdiani - Fondazione
RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2019

Note gestionali

Personale

L'attività ordinaria è stata condotta con il supporto di un'unità part-time per la biblioteca (assunzione a tempo indeterminato, part-time di 20 ore settimanali, contratto Terziario-commercio, livello 4°), un'unità part-time per l'amministrazione (assunzione a tempo indeterminato, part-time di 20 ore settimanali, contratto Terziario-commercio, livello 3°), e con il supporto full-time del Segretario generale in distacco da ente pubblico e quindi senza oneri per l'Istituto.

A partire dal 15 ottobre 2019, a seguito del collocamento di quiescenza del Segretario generale, il personale operativo dell'Istituto si riduce a due unità part-time.

Per le attività redazionali e di schedatura si è fatto ricorso a collaborazioni esterne mediante contratti di cessione patrimoniale di diritti d'autore per quanto riguarda le revisioni editoriali e un contratto di prestazione di lavoro autonomo per le schedature.

Si segnala che i membri del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori prestano la loro opera a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive di viaggio.

Nel corso della seduta del 15 Aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione nomina Alessandro Roccatagliati direttore scientifico dell'Istituto. Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Istituto, la carica di direttore scientifico verrà convertita in "direttore del Comitato scientifico". Al direttore scientifico è riconosciuto un rimborso spese forfettario annuo inserito a bilancio.

Anche per il 2019 l'unità di personale con compiti di biblioteca fornisce supporto di segreteria operativa alla Direzione scientifica.

Formazione del personale

La bibliotecaria ha partecipato al XI Sebina Day.

L'unità amministrativa in un'ottica di aggiornamento e formazione ha partecipato al progetto europeo Mu.Sa per il potenziamento delle competenze digitali e trasversali per il settore culturale e in particolare al periodo di formazione di "Digital strategy manager" (gennaio-aprile 2019 e ottobre 2019/marzo 2020).

L'attività formativa è stata gratuita e non ha comportato alcuna spesa per l'Istituto.

Biblioteca

La Biblioteca nel 2019						
utenti italiani in sede	utenti stranieri in sede	information delivery_ richieste evase in sede	information delivery_ richieste evase online	nuove schede di catalogo inserite in sbn	volumi acquisiti per scambio	volumi acquistati
35	6	35	55	293	60	20

Nel 2019, terzo anno di attività della biblioteca nella nuova sede di Palazzo Cusani-Casa della Musica, si evidenzia un incremento degli utenti in sede (ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani), legato soprattutto al costante aggiornamento bibliografico delle collezioni che comprendono tutte le nuove monografie su Verdi e il teatro d'opera dell'Ottocento e altri volumi di argomento musicale non strettamente verdiano spesso posseduti solo dall'Istituto. Le richieste nazionali e internazionali di consulenze e invio di documentazione via web rimangono pertanto superiori alle presenze in sede.

Stabile la frequenza anche dell'utenza straniera che ha visto frequentare l'Istituto da professori e ricercatori di vari paesi europei ed extraeuropei (Spagna, Svizzera, Francia, Danimarca, Canada).

Per quanto concerne l'incremento librario le raccolte si sono arricchite di circa ottanta nuove unità privilegiando lo scambio con altre istituzioni (Centro studi Puccini, Centro studi Boccherini, Centre national du costume de scène di Moulins, Fondazione Cini di Venezia) e con autori /curatori piuttosto che l'acquisto. Quest'anno si segnala la collaborazione con il prestigioso Istituto per i Beni Musicali del Piemonte che ci ha richiesto l'intera collezione di Studi Verdiani in cambio di loro pubblicazioni particolarmente significative e la collaborazione, attraverso l'invio di materiali, con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, per la mostra virtuale *Scontri di carta e di spada. Il duello nell'Italia unita tra storia e letteratura*.

L'inserimento dei nuovi record in SBN è proseguito regolarmente insistendo sempre sullo spoglio degli atti di convegno, dei periodici e dei programmi di sala riguardanti preferibilmente l'opera e la figura di Giuseppe Verdi. E' iniziato anche il completamento della catalogazione del fondo dei programmi di sala verdiani, databili dalla fine degli anni sessanta fino ai giorni nostri, testimonianza storica e cronologica delle rappresentazioni delle opere verdiane nei teatri nazionali ed internazionali.

Con il contributo annuale del MIBACT relativo al funzionamento delle Biblioteche è continuato nel novembre 2019, ad opera di un' archivista specializzata esterna, l'inserimento in SBN delle incisioni verdiane (33 giri) del Fondo Brunn custodito nella biblioteca dell'Istituto nazionale di Studi Verdiani.; sono stati inseriti 160 record.

Editoria e distribuzione

Titoli dei libri usciti tra il 2010 e il 2019.

ANNO	Totale uscite per anno	Studi Verdiani	Collana Carteggi	Collana Premio Rotary	Collana Quaderni Verdi festival	Collana Quaderni dell'Istituto
2010	3		Verdi - Ricordi 86-88	Verdi the Student	Il Trovatore	
2011	2	SV 21			Un ballo in maschera	
2012	1	SV 22				
2013	2		Verdi - Morosini			Lettere genovesi

2014	3	SV 23	Verdi - Waldmann	Il personaggio muto		
2015	4	SV24	Verdi-Boito, Verdi- Ricordi 1892, Verdi - Ricordi 1893			
2016	2	SV25				Giuseppe Verdi dalla musica alla messinscena, Quaderni n.8
2017	3	SV26	Verdi-Piroli	Musicare la storia		
2018	1	SV27				
2019	1	SV28				Questione di anima. Sessant'anni all'Istituto nazionale di Studi Verdiani. Quaderno n. 9

Nella tabella che segue, si confrontano le vendite del distributore EDT del 2009-2011 e le vendite 2012-2019:

DISTRIBUTORI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EDT											
Copie vendute	360	221	116								
Ricavo INSV	3.025,00	2.542,60	1.224,18								
CASALINI LIBRI											
Numero Copie cartacee vendute				188	86	77	64	188	126	91	69
RICAVO INSV CARTACEO				2.347,00	1.211,40	869,45	1.344,35	2.637,35	1.591,65	1.062,50	800,45
CONTENUTI DIGITALI (ricavo INSV)					3.545,35	1.509,43	1.652,41	1.540,77	972,49	1.041,44	1.206,30
TOTALE RICAVO INSV				2.347,00	4.756,75	2.378,88	2.996,76	4.178,12	2.564,14	2.103,94	2.006,75
MATTIOLI 1885											
Copie cartacee vendute				398	342	370	457	304	329	204	215
TOTALE RICAVO INSV				3.706,00	4.497,28	3.351,76	5.413,64	3.065,00	4.442,50	2.333,56	2.560,12
TOTALE COPIE COMPLESSIVE VENDUTE CARTACEE				586	428	447	521	492	455	295	215
TOTALE RICAVO	3.025,00	2.542,60	1.224,18	6.053,00	9.254,03	5.730,64	8.410,40	7.782,12	6.880,64	4.437,50	4.723,20

Il 2019 ha visto l'uscita di due titoli, *Studi Verdiani 28* e *Questione di anima*, la cui distribuzione tuttavia è stata avviata nel 2020. A fronte di una lieve diminuzione di titoli venduti, si registra un incremento delle vendite relative ai contenuti digitali da parte del distributore Casalini e un sensibile incremento del fatturato dovuto alla vendita di titoli cartacei. Gli incrementi influiscono positivamente anche sul totale dei ricavi che registrano un leggero incremento.

Si ricorda che il contratto con Mattioli Editore, che opera sul mercato italiano (libreria, privati e vendite on-line sul proprio sito e su Amazon) garantisce all'Istituto una percentuale del 40% sul prezzo di copertina. Il distributore si assume invece i costi di prelievo dei volumi presso la sede dell'Istituto.

Il contratto con Casalini Libri, che opera nell'ambito delle istituzioni culturali (università, fondazioni) italiane e straniere e distribuisce i contenuti digitali, garantisce all'Istituto una percentuale del 50% sul prezzo di copertina, a carico dell'Istituto è la spedizione dei volumi per i quali solitamente si preferisce una spedizione postale a costi contenuti.

I volumi più venduti sono: *Carteggio Verdi-Piroli*, *Studi verdiani 28*, *La realizzazione scenica nello spettacolo verdiano* e *Carteggio Verdi-Boito*

Attraverso il distributore Casalini i contenuti digitali dell'Istituto in pacchetti/licenze sono presenti presso le seguenti istituzioni: Università di Liegi, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Sassari, Università di Stanford, American Academy Rome, Università di Roma LUMSA, University of Cambridge, Biblioteca Nazionale di Padova, Fondazione Spazio Reale, University of Auckland, Collection Svenska, Collection Sassari, Siena, Collection Stanford, Collection Custom New York Public Library, Biblioteca Nazionale Napoli, Université de Paris III Sorbonne Nouvelle, Xl'an Internationale Studies University, Università Cattolica Sacro Cuore – Milano, Università degli Studi di Roma Tre, Università di Salerno, Columbia University, Harvard University, Library of Congress, New York University, Polo Pisano, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti Pescara, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Calabria, Beijing Foreign Study University, Giandong University of Foreign Studies, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Salerno

Monitoraggio della spesa

Prosegue il monitoraggio dei costi di produzione per i progetti avviati dall'Istituto. Il monitoraggio riguarda un controllo al 30 giugno, al 30 settembre e al 30 novembre in relazione a quanto previsto dal bilancio previsionale. E' inoltre effettuato un controllo mensile su ogni capitolo di spesa previsto da bilancio al fine di verificare l'andamento dei costi e il monitoraggio dei singoli progetti in essere.

Si presentano qui di seguito i dati relativi ai due progetti di pubblicazione realizzati nel corso del 2019:

Produzione e presentazione “Questione di anima”. Quaderno n. 9 (finanziato al 40% con contributo Cariparma)

Curatela volume (n. 1 contratto cessione diritti)	€ 2.300,00
Redazione e impaginato	€ 2.000,00
Ufficio stampa (n. 1 contratto)	€ 700,00
Comunicazione e promozione	€ 2.080,00
Stampa volume (n. 428)	€ 3.828,00
Acquisto diritti pubblicazione (Adelphi)	€ 610,00
Costi gestione amministrativa, organizzativa	€ 200,00
TOTALE	€ 11.718,00

Gestione patrimonio immobiliare

Prosegue l'attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto e relativo ad una proprietà immobiliare a Venezia, una proprietà immobiliare a Roma e due terreni in provincia di Rovigo (di cui uno indiviso).

1. Accanto alle rendite pervengono all'Istituto i relativi oneri: spese condominiali, imposte, costi di gestione rispetto alle quali, anche per il 2019 l'Istituto Studi Verdiani ha affidato incarichi a titolo oneroso a supporto della gestione a figure professionali con competenze tecniche specifiche (n. 1 legale, n. 1 tecnico architetto).

Riassumiamo qui di seguito il bilancio relativo alla gestione patrimoniale 2019:

Prospetto risassuntivo E/U affitti immobili e costi gestione immobili		
Entrate da affitti	40.162,41	
Uscite per gestione immobili	41.470,00	
saldo negativo	-1.307,59	
DETTAGLIO		
ENTRATE		TOTALI PARZIALI
AFFITTI		
Affitto appartamento Roma; 10mesi fino a scad.cont.	23.000,00	
Affitti Terreni escluso Pettorazza che è stato venduto	17.162,41	
TOTALE ENTRATE	40.162,41	
USCITE		
PATRIMONIO IMMOBILIARE		
Spese condominiali		6.500,00
Spese condominiali immobile Roma	500,00	
Spese straordinarie immobile Roma	1.000,00	
Spese condominiali immobile Venezia	5.000,00	
Consulenze		6.250,00
incarico consulenza legale Avv. Ramona Ferrari (Pr)	5.500,00	
Incarico SACI Teodori (Roma) - gestione inquilino ordinaria	750,00	
Assicurazioni		580
Assicurazione appartamenti	580,00	
Spese immobili		3.140
Spese straordinarie per immobili	3.100,00	
interessi caparra inquilino	40,00	
Tasse e tributi		14.900,00
Consorzio di bonifica Adria e Pettorazza	2.800,00	
IMU appartamento Venezia	3.600,00	
IMU appartamento Roma 2019	3.600,00	
IMU terreni	3.800,00	
TARI Venezia	1.100,00	
Imposte sul reddito		10.100,00
IRAP	1.500,00	
tassazione affitti, immobili e terreni	8.600,00	
	41.470,00	41.470,00

Si evidenzia come il mantenimento ordinario del patrimonio immobiliare dell'Istituto, generi in realtà maggiori costi rispetto alle entrate.

In considerazione del fatto che la donazione ricevuta dal Prof. Petrobelli era finalizzata a dotare l'Istituto di un importante patrimonio che potesse essere fonte di ricavo (dalla sua gestione e/o dalla sua alienazione) con impiego delle risorse nella attività tipica dell'Istituto, si è ritenuto avviare un percorso finalizzato ad una razionalizzazione del patrimonio immobiliare funzionale:

- all'abbattimento dei costi;
- ad abbassare il rischio di costi imprevisti;
- ad una razionalizzazione della gestione del patrimonio stesso;
- a garantire una rendita adeguata all'Istituto da utilizzare per le attività culturali;

In quest'ottica, nel corso del 2019 è stata conclusa la vendita di una porzione dei terreni di proprietà dell'Istituto (indiviso Botti). La vendita ha generato un incasso complessivo di 250.000 € attualmente disponibili sul conto corrente dell'istituto.

2. Appartamento in Roma, via S. Anselmo.

Nel corso del 2019, a seguito dell'avvio della procedura di mediazione relativa ai danni da infiltrazioni di acqua nei box condominiali e provenienti dal terrazzo di proprietà dell'Istituto, si sono conclusi i lavori di rifacimento del terrazzo come preventivato il 10 di agosto. Il 20 settembre è stato effettuato il collaudo dei lavori e la verifica da parte della controparte RCR. L'assegno a saldo del contributo di RCR per la manutenzione dei lucernari è stato incassato. La mediazione è quindi conclusa con un esborso complessivo da parte dell'Istituto di 70.000 €

3. Appartamento ubicato in Venezia (Giudecca)

A seguito della scomparsa dell'usufruttuario (giugno 2017), anche alla luce delle cattive condizioni dell'appartamento di Venezia, l'Istituto ha provveduto alla chiusura di tutte le utenze. L'immobile è ad oggi libero da persone e oggetti.

E' da segnalare che attualmente l'appartamento non genera reddito, incidendo sul bilancio dell'Istituto per un costo ordinario di circa € 11.000,00 annui.

Nel dicembre 2018 inoltre, a seguito dell'allagamento, avvenuto per intasamento scarichi condominiali, l'istituto ha subito un danno alla pavimentazione stimato di €30.685,00.

L'Istituto ha provveduto ad avanzare all'Amministratore condominiale una richiesta danni pari a euro 30.000 attraverso l'avv. Ramona Ferrari. Il proprietario dell'appartamento sottostante ha inviato all'Istituto in modo informale attraverso uno studio legale una richiesta di indennizzo per complessivi 64.000,00.

Anche alla luce di quanto sopra, l'istituto ha intrapreso un percorso di messa in vendita dell'immobile previa verifica di interesse storico artistico e successiva sdeamianizzazione. Sarà inoltre cura dell'istituto fornire agli uffici competenti del Ministero per i beni e attività culturali e alla Corte dei Conti un aggiornamento semestrale relativo al percorso di vendita.

Amministrazione

L'attività gestionale di bilancio è stata condotta dallo studio esterno, con il supporto interno di un'unità di personale con contratto di assunzione a tempo indeterminato (cfr. sezione *Personale*) e il coordinamento del Segretario generale. Sono ormai a pieno regime gli strumenti per il controllo della spesa, la verifica semestrale di gestione e il monitoraggio delle entrate. Le soluzioni adottate hanno consentito un costante controllo

delle entrate e della spesa e la puntuale verifica delle indicazioni contenute nel Bilancio di previsione 2019

Si segnala che l'Istituto ha avanzato una richiesta di contributo su progetto alla Fondazione Cariparma per un totale di 11.000,00 €. Il progetto prevede la collaborazione con la Fondazione Andrea Borri per la pubblicazione del volume relativo ai 60 anni di vita dell'Istituto e la realizzazione di un convegno.

E' inoltre stata inoltrata domanda di contributo al MIBAC Direzione Generale Istituto Culturali per il funzionamento della Biblioteca (4.000,00 €).

Sono regolari inoltre le verifiche trimestrali da parte del Collegio dei Revisori e trasmesse alla Corte dei Conti, e in merito alle quali è conservata in Istituto tutta la documentazione inerente.

Continua inoltre il supporto alla gestione amministrativa dell'Edizione Nazionale dei carteggi e documenti verdiani attraverso la predisposizione delle verifiche trimestrali e dei diversi adempimenti richiesti dal Ministero in merito.

È stata regolarmente pubblicata sul sito web la relazione annuale prevista dal Piano anticorruzione 2017-2019 e aggiornata la sezione amministrazione trasparente.

Rassegna stampa

Si segnalano i seguenti articoli comparsi sulla stampa nazionale e internazionale che riguardano l'Istituto nazionale di studi verdiani

RASSEGNA STAMPA 2019			
Data	Titolo	Autore	Testata
18/01/19	Nel baule segreto l'officina di Verdi	Lorenz Guadagnucci	Il Resto del Carlino
18/01/18	Il baule di Verdi con 5mila pagine richiesto ...		Il Piacenza
18/01/19	In un baule 5mila pagine inedite di Verdi	Antonio Lodetti	Il Giornale
18/01/19	Verdi non abbruciato		Classic Voice
18/01/19	Il baule non più dei verdi...è di Parma	Carlandrea Triscornia	Il Piacenza
18/01/19	I ripensimenti di Verdi		ANSA
28/01/19	Muti: giù le mani dall'opera di Verdi	Sandro Cappelletto	La Stampa
28/01/19	El misterioso baul de Verdi	Pablo L. Rodriguez	El Pais
28/01/19	Arquivos de Giuseppe Verdi sao revelados hoje em Parma		Bablico Porto
29/01/19	Nel baule di Verdi	Alessandra Carlotta Pellegrini	L'Avvenire
30/01/19	Studi verdiani - tutti i segreti della nuova rivista	Lucia Brighenti	Gazzetta di Parma
30/01/19	Le carte segrete di verdi	Pierluigi Panza	Corriere della sera
30/01/19	Il baule dei segreti	Intervista a Sandro Cappelletto	RaiNews
31/01/19	Studi verdiani, la critica alle prese con i capolavori	Elena Biggi	Note e dintorni
15/02/19	XIX Premio Rotary		Il Giornale della Musica
15/02/19	Al via il progetto di restauro della Chiesa di Roncole		Parma press
15/02/19	Salviamo la chiesa di Verdi. Parte la Raccolta fondi		Repubblica Parma
29/03/19	Salviamo la Chiesa di Verdi	Alessandro Rigolli	Giornale della musica
29/03/19	Mostra al Museo della Musica		ApeMusicale
15/04/19	Alessandro Roccatagliati è il nuovo direttore scientifico	Mauro Balestrazzi	Parma.repubblica
03/05/19	Salviamo la Chiesa di Verdi	Mattia Bottazzi	Parma Report

03/05/19	Nuove carte di Arrigo Boito donate al Conservatorio		Gazzetta dell'Emilia
25/05/19	Invito conferenza stampa collaborazione scientifica tra INSV e festival verdi		Invito
25/05/19	Direzione e comitato scientifico di rinnovano		ApeMusicale
22/05/19	Giuseppe Martini a impariamo il concerto		Operaclick
25/05/19	Convenzione tra Istituto e Teatro regio		Parmadaily
21/06/19	Anteprima Parma 2020: gli Avion Travel danno il via alla festa		La Repubblica Parma
31/08/19	Il SempreVerdiFestival		La voce di Genova
01/10/19	Quelle sere...sempre Verdi		Il caffè quotidiano
27/10/19	Verdi digitale	Mauro Balestrazzi	Classic Voice
15/11/19	Cleofonte Campanini. Da Parma al Nuovo Mondo	Mauro Balestrazzi	Parma repubblica
22/11/19	Cleofonte Campanini. Da Parma al Nuovo Mondo	Mostra	Casa della Musica
22/11/19	Iscrizioni Accademia verdiana		ApeMusicale
28/11/19	XIX edizione del Premio Rotary Club Parma	Giornale della musica	
03/12/19	Sotheby's all'asta quattro pezzi di Giuseppe Verdi	Gazzetta di Parma	Giuseppe Martini
10/12/19	Presentazione volume Questione di anima	Complesso Monumentale Pilotta	
11/12/19	L'Istituto di Studi verdiani festeggia i 60 anni	Gazzetta di Parma	Ilaria Notari
12/12/19	I 60 anni dell'istituto nazionale studi verdiani	Gazzetta di Parma	Ilaria Notari
13/12/19	L'Istituto compie 60 anni	Gazzetta di Parma	Ilaria Notari
12/12/19	L'Istituto di studi verdiani festeggia 60 anni di vita	Repubblica Parma	Mauro Balestrazzi

Conclusioni

La produttività dell'anno è da considerarsi positiva. Si segnala una lieve diminuzione dei contributi pubblici incassati rispetto all'esercizio 2018. Per quanto riguarda i contributi da privati, il 2019 ha visto assegnato all'Istituto un contributo pari a 11.100,00 € da parte di Fondazione Cariparma su progettualità che si realizzeranno e concluderanno nella prima parte del 2020, motivo per il quale il contributo verrà imputato contabilmente al prossimo bilancio di esercizio. E' tuttavia da segnalare che una minima parte dei costi relativi al progetto Cariparma sono stati sostenuti nel corso del 2019.

Si segnala come la presenza di patrimonio immobiliare, l'incremento dei progetti e le relative procedure di gestione e rendicontazione abbiano comportato anche per il 2019 un aumento dell'attività amministrativa e di gestione.

E' da segnalare infine che anche nel corso del 2019 l'Istituto si è fatto carico degli adempimenti amministrativi e fiscali trimestrali relativi all'Edizione nazionale dei carteggi e documenti verdiani.

A cura di Jessica Anelli

La sezione dedicata alla biblioteca è a cura di Michela Crovi

PAGINA BIANCA

Istituto Nazionale di Studi Verdiani – Fondazione

RELAZIONE ATTIVITA' SCIENTIFICA - ANNO 2019

Vanno segnalati i cambiamenti intervenuti nelle responsabilità dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani. Terminato il mandato del M^o Nicola Sani, nella seduta del 14 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato nuovo Presidente dell'INSV il M^o Luigi Ferrari. Su proposta dello stesso Presidente, nella seduta del 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha poi nominato Direttore scientifico dell'INSV, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Carlotta Pellegrini, il prof. Alessandro Roccatagliati.

BIBLIOTECA

La Biblioteca nel 2019						
utenti italiani in sede	utenti stranieri in sede	<i>information delivery</i> richieste evase sul territorio nazionale	<i>information delivery</i> richieste evase all'estero	nuovi record bibliografici inseriti in SBN	volumi acquisiti per scambio	volumi acquistati
36	11	48	19	308	57	22

Nel 2019, terzo anno di attività della biblioteca nella nuova sede di Palazzo Cusani-Casa della Musica, si evidenzia un incremento degli utenti in sede (ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani), legato soprattutto al costante aggiornamento bibliografico delle collezioni che comprendono tutte le nuove monografie su Verdi e il teatro d'opera dell'Ottocento e altri volumi di argomento musicale non strettamente verdiano, non di rado posseduti in Italia solo dall'Istituto. Le richieste nazionali e internazionali di consulenze e l'invio di documentazione via web rimangono pertanto superiori alle presenze in sede, che peraltro hanno visto un incremento anche dell'utenza straniera, con la frequenza in Istituto di professori e ricercatori di vari paesi europei ed extraeuropei (Spagna, Francia, Svizzera, Danimarca, Canada) e la residenza trimestrale di studio di un dottorando di ricerca della Universidad Complutense di Madrid.

Per quanto concerne l'incremento librario le raccolte si sono arricchite di circa ottanta nuove unità privilegiando, accanto all'acquisto, lo scambio con altre istituzioni (Centro studi Puccini, Centro studi Boccherini, Centre national du Costume de scène di Moulins, Fondazione Cini di Venezia) e con autori /curatori. Quest'anno si segnala la collaborazione con il prestigioso Istituto per i Beni Musicali del Piemonte, che ci ha richiesto l'intera collezione della rivista-annuario «Studi verdiani» in cambio di loro pubblicazioni particolarmente significative e la collaborazione con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, che si è concretizzata nell'invio di materiali per la mostra virtuale *Scontri di carta e di spada. Il duello nell'Italia unita tra storia e letteratura*.

L'inserimento dei nuovi record in SBN è proseguito regolarmente insistendo sempre sullo spoglio degli atti di convegno, dei periodici e dei programmi di sala riguardanti preferibilmente l'opera e la figura di Giuseppe Verdi. È iniziato anche il completamento della catalogazione del fondo dei programmi di sala verdiani, databili dalla fine degli anni Sessanta fino ai giorni nostri, testimonianza storica e cronologica delle rappresentazioni delle opere verdiane nei teatri nazionali ed internazionali.

Con il contributo annuale del MIBACT relativo al funzionamento delle Biblioteche è continuato a partire dal novembre 2019, ad opera di un'archivista specializzata esterna, l'inserimento in SBN dei record discografici concernenti incisioni verdiane (33 giri) del Fondo Brunn, custodito nella biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani: sono stati inseriti 160 record ulteriori.

ATTIVITÀ EDITORIALE

L'annata 2019 ha visto l'uscita delle seguenti pubblicazioni:

1.

Questione di anima. Sessant'anni all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, a cura di Giuseppe Martini, pp. XXVIII - 288 (“Quaderni dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani”, 9: antologia di saggi usciti dal 1960 a oggi nelle proprie pubblicazioni, di autori come Bellow, Berlin, Bacchelli, Medici, Pizzetti, Petrobelli, Conati *et alii*).

2.

In corso d'anno la rivista-annuario dell'Istituto «Studi verdiani» (ISSN 0393-2532; fascia A classificazione ANVUR) ha conosciuto anch'essa un cambio di responsabilità, con l'assunzione della direzione da parte dello stesso neodirettore scientifico Alessandro Roccatagliati (14 giugno 2019). Ne sono seguiti: l'individuazione di un inedito nucleo operativo-esecutivo (condirettore Emilio Sala, segretario di redazione Ruben Vernazza); la formazione di un Comitato direttivo della rivista totalmente rinnovato; l'adeguamento operativo alle procedure standard (*peer review* doppio cieco, *board* consultivo distinto da direzione, pubblicazione in più lingue, presenza di *abstracts*, ecc.) utili ad assicurare il mantenimento del rango scientifico internazionale ad essa da tempo riconosciuto.

È stata quindi avviata la preparazione del fascicolo 29 (2019-2020), che prevede contributi di studiosi italiani, inglesi e statunitensi – tutti affluiti nella seconda metà dell'anno – e che apparirà entro i primi mesi del 2020.

ATTIVITÀ DI RICERCA E COLLABORAZIONI

Nuovo Comitato scientifico dell'INSV

La compagine di studiosi chiamata a progettare le attività di ricerca dell'Istituto per i prossimi anni è stata riconfigurata. Il 7 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha infatti nominato all'unanimità, su proposta del [Direttore scientifico prof. Alessandro Roccatagliati](#), il nuovo Comitato scientifico. Sulla base dello statuto vigente, sono stati chiamati a farne parte i professori **Marco Capra** ([Università di Parma](#)), **Damien Colas Gallet** ([CNRS Institut de recherche en musicologie, Paris](#)), **Fabrizio Della Seta** ([Università di Pavia](#)), **Anselm Gerhard** ([Universität Bern](#)), **Francesco Izzo** (University of Southampton, UK), Emanuele **Senici** (Università di Roma “La Sapienza”). Nella stessa seduta, sulla base del nuovo statuto INSV che contempla un Comitato scientifico di nove membri e che è in fase d'approvazione da parte degli Enti Soci fondatori (prevista per fine 2019/inizio 2020), sono stati in pari tempo designati come membri ulteriori: la prof. **Roberta Marvin** (University of Massachusetts Amherst), la dott.ssa **Alessandra Carlotta Pellegrini** (direttore editoriale dell'[Edizione nazionale dei carteggi e dei documenti verdiani](#)) e il prof. **Dino Rizzo** (docente di musica e organista della [Collegiata di San Bartolomeo di Busseto](#)).

Abbozzi musicali verdiani

I primi mesi dell'anno hanno visto concludersi, ad opera e con risorse della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, i lavori di digitalizzazione e catalogazione del fondo dei cosiddetti “Abbozzi musicali verdiani”, depositati dal 2017 presso l'Archivio di Stato di Parma. La nuova direzione dell'INSV si è subito premurata di prendere contatto con la direzione dell'Archivio stesso (incontro 4 giugno 2019) per sincerarsi dello stato dell'arte e per ribadire la disponibilità dell'Istituto a collaborare con le strutture MIBACT nel favorire presso la comunità scientifica la più ampia fruizione di quei preziosi materiali autografi.

Ciò a maggior ragione giacché, a datare sempre dall'inizio estate 2019, le digitalizzazioni dei materiali stessi sono state rese in effetti consultabili per gli studiosi, previe le autorizzazioni di legge: un risultato importante, da lungo tempo atteso. È pertanto accaduto più volte che nella seconda metà del 2019 musicologi di varie nazioni (Danimarca, Germania, Francia, Regno Unito, Brasile), rivoltisi per informazioni specifiche all'INSV, siano stati indirizzati verso le strutture MIBACT deputate nella maniera dovuta. Né l'Istituto ha poi mancato di fornire ad alcuni degli studiosi stessi, là dove l'hanno richiesta di ritorno dalla consultazione dei materiali, la propria collaborazione e consulenza ai fini di possibili ulteriori sviluppi o impieghi delle ricerche svolte.

Premio Internazionale Rotary Club di Parma “Giuseppe Verdi”

Nel febbraio 2019 è stato emanato il bando della XIX edizione del Premio, con scadenza di presentazione delle candidature al 10 settembre 2019.

Sulla base delle domande ricevute, il 28 ottobre 2019 la giuria della XIX edizione del Premio – composta dai professori Alessandro Roccatagliati (direttore scientifico dell'Istituto e presidente della giuria), Fabrizio Della Seta e Francesco Izzo nominati dall'Istituto stesso e, per il Rotary Club Parma, dai professori Giusi Zanichelli e Renato Di Benedetto e dal dottor Marco Micheli –, dopo avere constatato il notevole interesse e valore scientifico di vari progetti, ha assegnato alla candidata dott.ssa Vincenzina Ottomano il titolo d'accesso alle fasi di ricerca previste dal bando per il progetto intitolato: “Nell'officina poetica di Verdi: studio sul processo compositivo di *Falstaff*”. Ricerca divenuta praticabile negli anni a venire grazie alla recente messa a disposizione presso l'Archivio di Stato di Parma degli autografi musicali di Verdi in precedenza custoditi, con relative problematiche d'accesso, nella Villa Verdi di S. Agata.

Progetti scientifici e divulgativi in collaborazione con altre istituzioni

1. Appoggio a progetto FISR 2019 presentato dalle Università degli Studi di Pavia e Parma.

In riferimento a un progetto di ricerca per il Fondo Integrativo di Sostegno alla Ricerca (FISR) 2019 presentato da docenti-ricercatori delle Università di Pavia e Parma e dal titolo “Archivio digitale verdiano / Digital Verdi Archive (DIVA)” – per il quale il prof. Fabrizio Della Seta, anche autorevole membro del Comitato scientifico INSV, si è assunto la responsabilità di *principal investigator* – l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha espresso formalmente (22 settembre 2019) il suo alto interesse, dichiarandosi altresì pronto ad interagire fruttuosamente con le unità di ricerca che nel caso venissero ad attivarsi presso i rispettivi Atenei, a partire dall'Università di Parma alla quale è strettamente legato per contiguità territoriale e sin dalla propria fondazione. I patrimoni documentari e bibliografici dell'INSV si configurerebbero infatti, per ricchezza e organizzazione, come uno dei punti di riferimento primari per le importanti e lungimiranti finalità che il progetto DIVA si propone.

2. FEDORA PRIZE – Adesione e partenariato a progetto Teatro Regio di Parma

Rispetto alla competizione internazionale “Fedora Prize”, riservata a progetti di sviluppo di applicazioni informatizzate in campo teatrale e culturale, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha formalmente aderito (9 dicembre 2019) in qualità di partner al progetto “A life in music” promosso dal Teatro Regio di Parma, inerente lo sviluppo di un mobile game inerente le opere e la figura di Giuseppe Verdi, destinato alla loro divulgazione presso un pubblico internazionale di nuova generazione.

A tale scopo, l'Istituto si è impegnato a mettere eventualmente a disposizione, attraverso il proprio Comitato Scientifico e i collaboratori interni, la propria esperienza e la rete di collegamenti per la migliore riuscita del progetto, garantendone altresì la massima visibilità attraverso i propri canali di comunicazione e la propria rete di contatti nazionale ed internazionali.

3. Contatti progettuali con Centro Studi “G. Puccini”, Lucca

A partire da una prima lettera ufficiale di contatto (25 maggio 2019) e tramite abboccamenti diretti tra responsabili dell'INSV (Roccatagliati) e del Centro Studi “G. Puccini” (prof. Gabriella Biagi

Ravenni) avvenuti in occasione del Convegno lucchese sul *Trittico* pucciniano (4-6 luglio 2019), si è iniziata a prefigurare un rinsaldamento dei rapporti tra i centri di ricerca italiani dedicati ai maggiori operisti nazionali (Bellini-Catania, Rossini-Pesaro, Donizetti-Bergamo), che nel corso degli anni a venire potrebbe dare luogo a utili sinergie in vista di comuni iniziative scientifiche.

Convenzioni e altre collaborazioni con istituzioni del territorio

1. Convenzione di collaborazione tra Fondazione Teatro Regio di Parma/Festival Verdi e INSV

L'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e il Teatro Regio di Parma hanno sottoscritto in data 25 maggio 2019 una convenzione che rinnova e rafforza la collaborazione scientifica tra le due istituzioni. L'accordo della durata di quattro anni a decorrere dal 1° giugno 2019, rinnovabile per il successivo quadriennio, ha l'obiettivo di favorire e disciplinare la consulenza scientifica dell'INSV in relazione all'attività operistica, concertistica e divulgativa del Teatro Regio, con particolare riferimento alla programmazione del Festival Verdi e alla realizzazione del *FVJournal*, senza escludere ulteriori eventuali progetti che le due istituzioni potranno concordemente individuare. La collaborazione si esplicherà col superamento del preesistente Comitato Scientifico autonomo del Festival Verdi, al quale subentra per funzioni il Comitato Scientifico dell'INSV recentemente costituitosi (Capra, Colas, Della Seta, Gerhard, Izzo, Senici, e in seguito anche Marvin, Pellegrini, Rizzo). A coordinare i lavori saranno da un lato il Direttore scientifico unico del Festival Verdi Francesco Izzo, dall'altro il Direttore scientifico dell'INSV Alessandro Roccatagliati.

2. Collaborazione tra Fondazione Andrea Borri di Parma e Istituto Nazionale di Studi Verdiani

Nella prima parte del 2019 è stata attivata una collaborazione tra l'INSV e la Fondazione Andrea Borri mirata alla realizzazione del progetto *Verdi e Parma. L'identità verdiana della città nel '900*. Esso ha contemplato la pubblicazione di un volume sul 60° anniversario dell'Istituto Studi Verdiani e un evento di presentazione del volume medesimo (da svolgersi entro il 2019) e una giornata di studi dedicata ai Festival musicali del Novecento, con particolare riferimento all'origine e allo sviluppo del Festival Verdi (inizi 2020).

3. Collaborazioni tra Comune di Parma/Casa della Musica e Istituto Nazionale di Studi Verdiani

Vigente da anni la convenzione relativa all'utilizzo gratuito degli spazi della Casa della Musica, dove dal 2016 trova sede l'Istituto, è da segnalarsi durante l'intero 2019 la costante partecipazione dell'INSV al "Tavolo Progettuale Attività Musicali", coordinato dalla Amministrazione Comunale, che ha dato fisionomia all'insieme delle manifestazioni che si svolgeranno in occasione di "Parma Capitale italiana della Cultura 2020".

4. Collaborazione col Conservatorio "A. Boito" di Parma

La collaborazione da tempo in atto fra Conservatorio e INSV è proseguita e si è rinsaldata lungo il 2019, in specie grazie al coinvolgimento d'ambidue gli enti nel Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Arrigo Boito (1918-2018), al suo secondo anno di attività. Evento culminante di tale sinergia è stata la manifestazione del 9 maggio 2019 – organizzata dal Conservatorio, ma con la collaborazione di INSV e l'intervento del suo Presidente – che ha dato pubblica risonanza alla donazione di un faldone di carte boitiane, in gran parte autografe e sin qui ignote, da parte di Andrea Carandini al Conservatorio, a integrare le importanti collezioni da esso già possedute.

APPLICAZIONI INFORMATICHE

Dopo l'impegno di aggiornamento informatico e tecnologico degli anni precedenti (si rimanda sopra alle note concernenti il progetto "Verdi and the Performing Arts" e il Sito WEB istituzionale), le specifiche attività dell'INSV nel 2019 si sono concentrate soprattutto nel testare a fondo, rispetto alla pratica quotidiana di ricerca e di fruizione informativa, le dotazioni messe di recente a punto.

Nel registrare la positiva funzionalità e le potenzialità di sviluppi delle dotazioni stesse, l'esperienza accumulata durante l'annata dagli operatori interni e dai fruitori esterni ha posto nondimeno le premesse per poter concepire un ulteriore rafforzamento della digitalizzazione dell'Istituto, in vista di una sempre più necessaria proiezione che guardi alle possibilità di fruizione anche "in remoto" dei suoi patrimoni. Ciò nella prospettiva di un graduale attingimento degli standard di servizio offerti da omologhi centri studi dedicati in Europa a musicisti di rango pari a Verdi (ad es. il Beethovenhaus di Bonn o l'Offendliche Bibliothek – Griegsamlingen [fondo Grieg] di Bergen).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE

Conferenze e tavole rotonde

1. 12 dicembre 2019. "60 anni di vita dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani", Biblioteca Palatina
Incontro aperto al pubblico presso il Salone Maria Luigia della Biblioteca Palatina – lo stesso dove nel 1959 si tenne la riunione istitutiva dei Soci fondatori – con l'obiettivo di restituire la storia dell'INSV e celebrarne i 60 anni. Nell'occasione è inoltre stato presentato al pubblico il volume *Questione di anima*, che percorre la medesima vicenda pluridecennale nella forma di una ricca antologia di saggi significativi apparsi, dal 1960 ad oggi, su varie pubblicazioni tra le tante edite dall'Istituto lungo la sua storia.

2. 5-6 ottobre 2019. Conferenze-concerto in collaborazione col Festival Verdi 2019, per i suoi "Mezzogiorno in Musica"

Nell'ambito della convenzione Festival Verdi / INSV, il prof. Alessandro Roccatagliati ha affiancato i solisti di canto e i pianisti coinvolti in due distinti concerti di musiche vocali verdiane (rispettivamente Beretti, Cernenkov, Cirelli il 5/10, e Pilipenko, Terenzi, Cirelli il 6/10) per introdurre sul piano storiografico e stilistico, in forma agilmente discorsiva e pur altamente divulgativa, i vari pezzi via via eseguiti e le loro interconnessioni, tra tematiche e presupposti creativi verdiani.

3. Incontri aperti al pubblico "Prima che si alzi il sipario", per il Festival Verdi 2019

Nell'ambito delle iniziative del Festival Verdi 2019 e in collaborazione con il Teatro Regio di Parma, sono stati previsti incontri di alta informazione culturale legati alle opere in programmazione, a cura del Segretario scientifico dell'Istituto, Giuseppe Martini. Il compositore, la genesi delle opere e i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono alcuni dei temi approfonditi nel ciclo di incontri di presentazione al pubblico delle quattro opere in programma nel corso del Festival.

Mostre

1. Mostra "Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo"

In occasione del centenario della scomparsa del direttore d'orchestra parmigiano Cleofonte Campanini, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha collaborato, per il tramite del proprio segretario scientifico Giuseppe Martini, alla realizzazione della esposizione "Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo", finalizzata a celebrare la carriera e la vita dell'artista attraverso l'esposizione di materiali, visite guidate, percorsi didattici e concerti. La mostra è stata allestita presso la Casa della Musica di Parma, ed è rimasta aperta dal 22 novembre 2019 al 29 febbraio 2020.

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
Fondazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
al bilancio consuntivo dell'esercizio 2019

Il Collegio dei revisori, confermato nella carica con delibera del Consiglio in data 10 gennaio 2019, esprime il suo parere, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto della Fondazione, sul progetto di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019 come proposto per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2020.

Il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, secondo quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto vigente, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in forma abbreviata e non è stata predisposta la relazione sulla gestione, relazione non obbligatoria viste le ridotte dimensioni dell'attività.

E' stata prodotta la relazione sulla gestione amministrativa da parte del Segretario Generale con un'ampia informativa sull'attività svolta che accompagna i documenti in approvazione.

Risultato dell'esercizio

Il bilancio espone un avanzo di euro 4.270 e si può riassumere nei seguenti dati di sintesi, parzialmente riclassificati ed arrotondati all'unità di euro.

ATTIVITA'	Importi in Euro
Immobilizzazioni	2.978.563
Attivo circolante	475.636
Ratei e Risconti	832
TOTALE ATTIVITA'	3.455.031
PASSIVITA' E PATRIMONIO	
Patrimonio netto	3.327.007
Risultato dell'esercizio	4.270
Trattamento di fine rapporto	11.523
Fondi per rischi e oneri	25.000
Debiti	70.229
Ratei e Risconti	17.002
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	3.455.031

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	138.720
<i>Di cui contributi da Stato o altri</i>	<i>90.000</i>
<i>Di cui ricavi da vendite e prestazioni</i>	<i>4.351</i>
<i>Di cui da 5 per mille</i>	<i>2.270</i>
<i>Di cui Affitti attivi</i>	<i>40.404</i>
<i>Di cui per Varie</i>	<i>1.630</i>
Costi della produzione	(124.296)
Proventi e oneri finanziari	(1)
Partite straordinarie	0
Imposte sul reddito	(10.153)
Risultato d'esercizio	4.270

Analisi sostanziale del bilancio

Il bilancio in approvazione presenta un risultato positivo. Nell'esercizio si è registrata la sostanziale invarianza delle vendite, nonché la riduzione dei contributi ottenuti. Anche per quanto riguarda gli affitti attivi, gli importi rispecchiano quelli dell'anno precedente.

Tutti gli elementi di gestione e particolarmente la grande attenzione alla spesa che vede una forte riduzione dei *Costi per servizi* e dei *Costi per materie prime*, hanno consentito un avanzo anche per questo esercizio, sulla cui destinazione ad abbattimento parziale delle perdite degli esercizi precedenti il Collegio concorda.

Osservazioni sulla tenuta della contabilità

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato i dovuti controlli e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Funzioni di controllo contabile

E' stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza; al proposito non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Osservazioni sull'organizzazione e sul sistema amministrativo della società

Il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e, a tale riguardo, non ha al momento osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre valutato il sistema amministrativo in generale e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo confida che la competente attività del Segretario Generale e l'assistenza professionale esterna alla quale l'Istituto si è affidato per la contabilità possano garantire l'adeguatezza del sistema amministrativo nel suo complesso.

Analisi formale del bilancio

Nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, con l'esposizione delle cifre in unità di euro. Inoltre in merito alla struttura di bilancio possiamo confermare che:

sono state rispettate le strutture previste dal codice civile, rispettivamente all'art. 2424; sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;

i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico secondo il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;

è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;

la nota integrativa fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile;

non sono state fatte compensazioni di partite disomogenee;

sono state fornite giustificazioni in merito alla continuità dell'attività a seguito della pandemia Covid, sulle quali il collegio non ha richiami da fare.

Criteri di valutazione

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio applicati dagli amministratori ed indicati nella nota integrativa, gli stessi appaiono conformi alle disposizioni di legge.

Per quanto a nostra conoscenza non risulta che l'ente si sia avvalso della facoltà di deroga ai criteri ordinari, consentita per i casi eccezionali dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Parma, 8 giugno 2020

F.to LUCA LAURINI, Presidente

F.to STEFANIA VALLA, membro effettivo

F.to BERTOCCI DANIELA, membro effettivo